



FONDO PENSIONE GRUPPO BANCARIO  
CRÉDIT AGRICOLE ITALIA



Via La Spezia, 138/a  
43126 Parma

FONDO PENSIONE PREESISTENTE



+39 0521 914902

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1645



[fondopensione@credit-agricole.it](mailto:fondopensione@credit-agricole.it)  
[fondopensione@pec.credit-agricole.it](mailto:fondopensione@pec.credit-agricole.it)

Istituito in Italia



[www.ca-fondopensione.it](http://www.ca-fondopensione.it)

## Nota informativa

*(depositata presso la COVIP l'11/05/2022 e aggiornata in data 23/12/2022)*

*Il Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia (di seguito anche Fondo Pensione Crédit Agricole Italia o Fondo Pensione) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.*

*La Nota informativa è composta da 2 PARTI e da un'Appendice:*

- *la **PORTE I 'LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE'**, contiene INFORMAZIONI DI BASE, è suddivisa in 3 SCHEDE ('Presentazione'; 'I costi'; 'I destinatari e i contributi') e ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE;*
- *la **PORTE II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'**, contiene INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO, è composta da 2 SCHEDE ('Le opzioni di investimento'; 'Le informazioni sui soggetti coinvolti') ed è DISPONIBILE SUL SITO WEB ([www.ca-fondopensione.it](http://www.ca-fondopensione.it));*
- ***L'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'**, ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE.*

# Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

## Scheda 'Presentazione' (in vigore dal 01/01/2023)

### Premessa

<b>Quale è l'obiettivo</b>	Il Fondo Pensione Crédit Agricole Italia è un <b>fondo pensione preesistente</b> finalizzato all'erogazione di una <b>pensione complementare</b> , ai sensi del <b>decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252</b> . Il Fondo Pensione Crédit Agricole Italia è vigilato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP).
<b>Come funziona</b>	Il Fondo Pensione Crédit Agricole Italia opera in <b>regime di contribuzione definita</b> : l'importo della tua pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.
<b>Come contribuire</b>	Se aderisci al Fondo Pensione Crédit Agricole Italia hai diritto ad avere un contributo del tuo datore di lavoro ma solo nel caso in cui versi al fondo pensione almeno il contributo minimo a tuo carico. Pertanto la tua posizione verrà alimentata dal <b>tuo contributo</b> , dal <b>contributo dell'azienda</b> e dal <b>TFR futuro</b> .
<b>Quali prestazioni puoi ottenere</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ <b>RENDITA e/o CAPITALE</b> – (fino a un massimo del 50%) al momento del pensionamento;</li><li>▪ <b>ANTICIPAZIONI</b> – (fino al 75%) per <i>malattia</i>, in ogni momento; (fino al 75%) per <i>acquisto/ristrutturazione prima casa</i>, dopo 8 anni; (fino al 30%) per <i>altre cause</i>, dopo 8 anni;</li><li>▪ <b>RISCATTO PARZIALE/TOTALE</b> – per <i>perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso</i> – secondo le condizioni previste nello Statuto;</li><li>▪ <b>RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA)</b>.</li></ul>
<b>Trasferimento</b>	Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione).
<b>I benefici fiscali</b>	Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un <b>trattamento fiscale di favore</b> sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.



Consulta la Sezione 'Dove trovare ulteriori informazioni' per capire come approfondire tali aspetti.

### Le opzioni di investimento

Puoi scegliere tra i seguenti **5 comparti**:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	Sostenibilità <sup>(*)</sup>	ALTRE CARATTERISTICHE
Orizzonte Capitale Garantito	<i>garantito</i>	<i>NO</i>	<i>Comparto TFR per adesioni tacite, di default in caso di RITA, nonché per gli importi conferiti senza espressa scelta del comparto da parte dell'aderente</i>
Orizzonte 10	<i>obbligazionario misto</i>	<i>NO</i>	
Orizzonte 20	<i>bilanciato</i>	<i>NO</i>	
Orizzonte 30	<i>bilanciato</i>	<i>NO</i>	
Orizzonte Sostenibilità	<i>azionario</i>	<i>SI</i>	
Linea 12	<i>obbligazionario breve termine</i>	<i>NO</i>	
Linea 5	<i>garantito</i>	<i>NO</i>	<i>Comparto riservato agli aderenti provenienti dal Fondo Creval, attivo fino al 31/12/2023.</i>
Obiettivo Rendita	<i>garantito</i>	<i>NO</i>	<i>Comparto chiuso a nuove adesioni e a nuovi versamenti</i>

<sup>(\*)</sup> **Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.**

In fase di adesione ti viene sottoposto un questionario (**Questionario di autovalutazione**) che ti aiuta a scegliere a quale comparto aderire.



Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei comparti del Fondo Pensione Crédit Agricole Italia nella **SCHEDA 'Le opzioni di investimento' (Parte II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE')**, che puoi acquisire dall'**area pubblica** del sito web ([www.ca-fondopensione.it](http://www.ca-fondopensione.it)).

## I comparti

### Orizzonte Capitale Garantito<sup>(1)</sup>

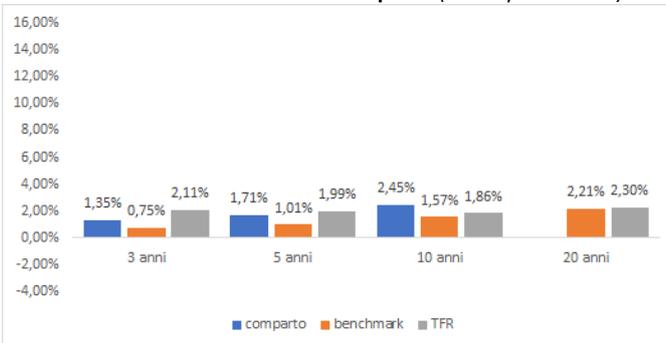
COMPARTO  
GARANTITO

ORIZZONTE  
TEMPORALE  
**MEDIO**  
tra 5 e 10 anni

La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di capitale consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

- **Garanzia:** Presente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 31/07/2007
- **Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):** 206.741.436,80
- **Rendimento netto del 2021:** 1,27%
- **Sostenibilità:**           **NO, non ne tiene conto**  
   **SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**  
   **SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'**

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2021



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

## Orizzonte 10

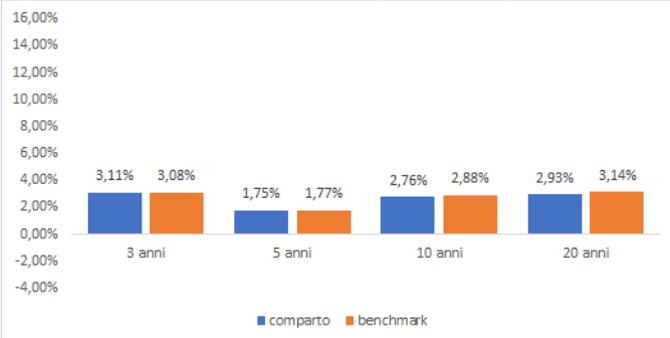
COMPARTO  
OBBLIGAZIONARIO  
MISTO

ORIZZONTE  
TEMPORALE  
**BREVE**  
Fino a 5 anni

La gestione è finalizzata all'accrescimento del capitale investito, per aderenti la cui aspettativa di vita lavorativa sia di medio/breve periodo e che accettano una esposizione al rischio limitata.

- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 18/05/2000
- **Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):** 112.101.775,89
- **Rendimento netto del 2021:** 0,74%
- **Sostenibilità:**           **NO, non ne tiene conto**  
   **SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**  
   **SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'**

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2021



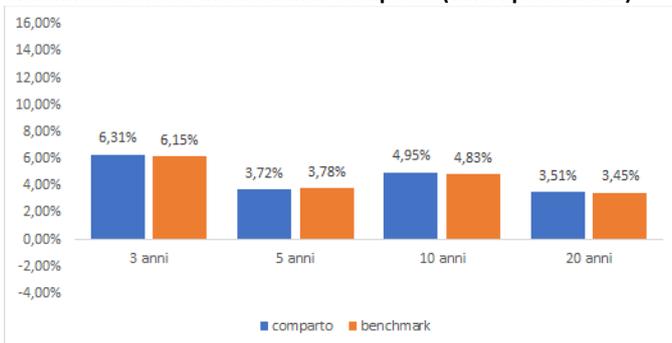
Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

## Orizzonte 20

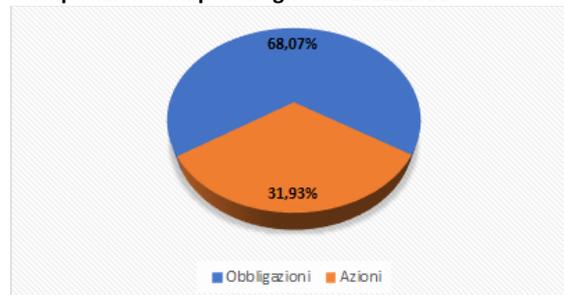
COMPARTO BILANCIATO	ORIZZONTE TEMPORALE <u>MEDIO/LUNGO</u> tra 10 e 15 anni	La gestione è finalizzata all'accrescimento del capitale investito, per aderenti non prossimi alla pensione e con una moderata propensione al rischio.

- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 18/05/2000
- **Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):** 120.491.241,57
- **Rendimento netto del 2021:** 4,75%
- **Sostenibilità:**        
  - NO, non ne tiene conto
  - SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
  - SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2021



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

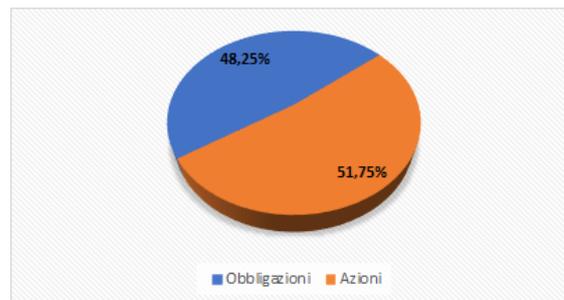
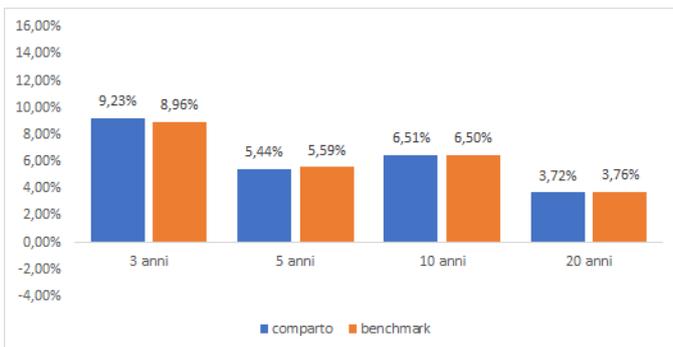
## Orizzonte 30

COMPARTO BILANCIATO	ORIZZONTE TEMPORALE <u>LUNGO</u> oltre 15 anni	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi o è molto distante dal pensionamento.

- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 18/05/2000
- **Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):** 209.521.256,93
- **Rendimento netto del 2021:** 9,06%
- **Sostenibilità:**        
  - NO, non ne tiene conto
  - SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
  - SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)

Composizione del portafoglio al 31.12.2021



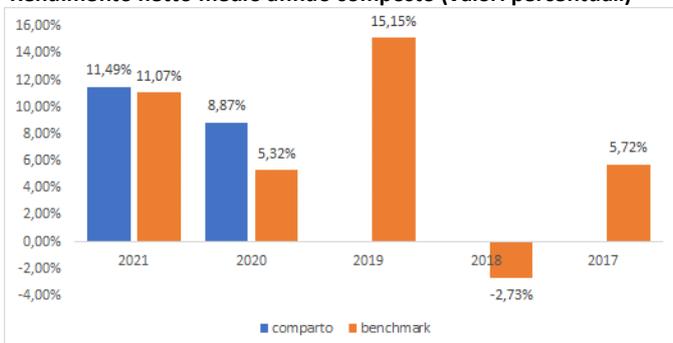
Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

## Orizzonte Sostenibilità

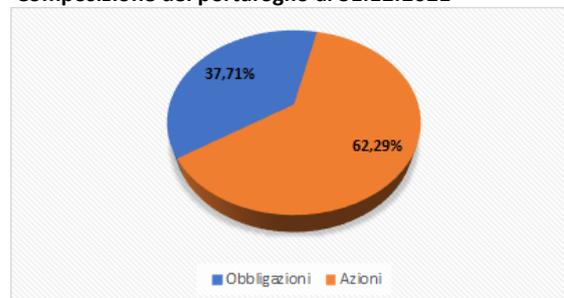
COMPARTO AZIONARIO	ORIZZONTE TEMPORALE <b>LUNGO</b> oltre 15 anni	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi con strumenti finanziari emessi da società che rispettano criteri ESG o è molto distante dal pensionamento.
-----------------------	---	---

- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 15/02/2020
- **Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):** 17.135.377,77
- **Rendimento netto del 2021:** 11,49%
- **Sostenibilità:**
  - NO, non ne tiene conto
  - SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
  - SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2021



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

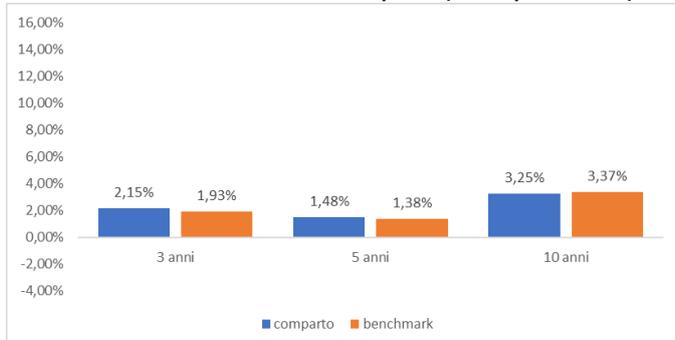
## Linea 12 – Obbligazionaria breve termine

COMPARTO OBBLIGAZIONARIO MISTO	ORIZZONTE TEMPORALE <b>BREVE PERIODO</b> Entro 5 anni dal pensionamento	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati o si sta avvicinando al pensionamento. Si propone, infatti, la rivalutazione del capitale investito ed è orientata agli investimenti finalizzati a cogliere le opportunità offerte dal mercato monetario e obbligazionario e in misura minore azionario italiano ed estero
--------------------------------------	--	---

- **Garanzia:** assente

- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 01/01/2011 (variazione dell'Asset Allocation dal 1 gennaio 2019)
- **Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):** 33.262.882
- **Rendimento netto del 2021:** 2,37%
- **Sostenibilità:**        
  - NO, non ne tiene conto**
  - SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
  - SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'**

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2021

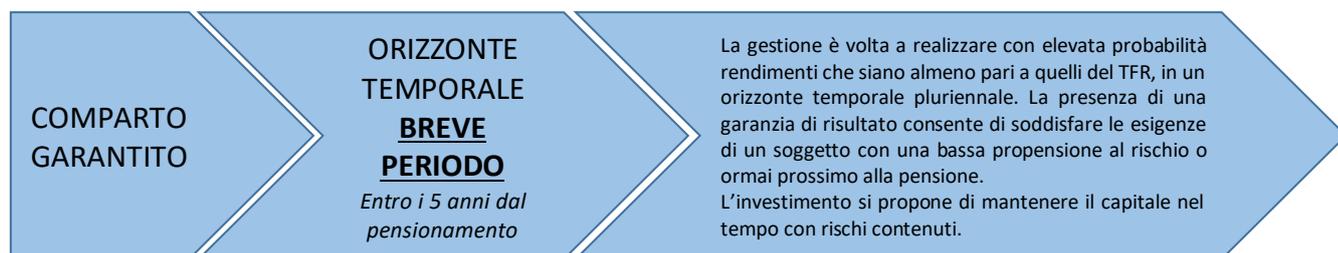


Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark

## Linea 5 – Assicurativa<sup>(1)</sup>

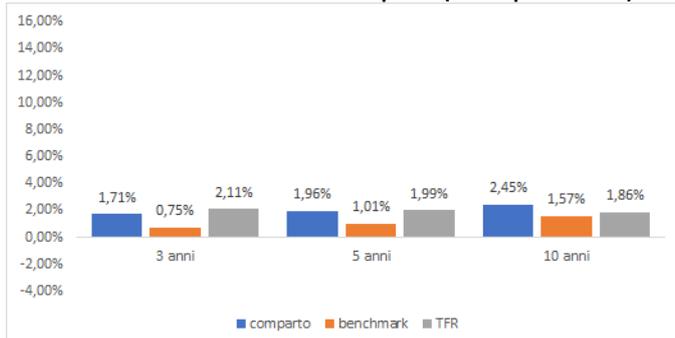
Comparto riservato agli aderenti prevenienti dal Fondo Creval, attivo fino al 31/12/2023.

<sup>(1)</sup> Comparto destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente.



- **Garanzia:** presente; viene prevista la restituzione del capitale versato nel comparto alla scadenza della convenzione.
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 01/01/2003
- **Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):** 114.801.210
- **Rendimento netto del 2021:** 1,58%
- **Sostenibilità:**        
  - NO, non ne tiene conto**
  - SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
  - SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'**

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2021



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non

## Obiettivo Rendita

(Comparto chiuso a nuove adesioni e a nuovi versamenti)

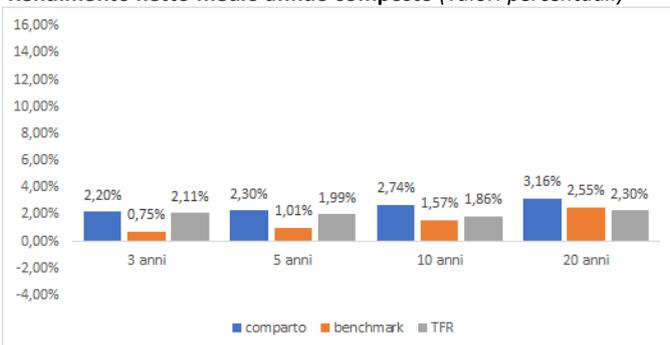
**COMPARTO  
GARANTITO**

**ORIZZONTE  
TEMPORALE  
MEDIO/ LUNGO**  
tra 5 e 15 anni

La gestione è finalizzata all'accrescimento del capitale investito, per aderenti avversi al rischio e, esclusivamente per gli iscritti con posizione attiva in questa linea, per la costruzione di una prestazione in forma di rendita periodica.

- **Garanzia:** Capitale garantito, con una misura annua minima di rivalutazione garantita dello 0,5% (per le prestazioni maturate fino al 1° gennaio 2014 si applicano i criteri di rivalutazione previsti dalle precedenti condizioni contrattuali)
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 01/01/2009
- **Data di chiusura della linea a nuove adesioni:** 13 novembre 2018
- **Data di chiusura della linea a nuovi versamenti da parte degli aderenti già iscritti:** 31 dicembre 2018
- **Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):** 74.097.331,65
- **Rendimento netto del 2021:** 1,90%
- **Sostenibilità:**                   **NO, non ne tiene conto**  
                                          **SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**  
                                          **SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'**

**Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)**



**Composizione del portafoglio al 31.12.2021**



*Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.*

## Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione<sup>(2)</sup>

versam. iniziale annuo	età all'iscr.	anni di versam.	Orizzonte Capitale Garantito		Orizzonte 10		Orizzonte 20		Orizzonte 30		Orizzonte Sostenibilità	
			posizione	rendita	posizione	rendita	posizione	rendita	posizione	rendita	posizione	rendita
			finale	annua	finale	annua	finale	annua	finale	annua	finale	annua
€ 2.500	30	37	136.008€	5.730€	151.773€	6.395€	161.409€	6.801€	171.842€	7.240€	177.514€	7.479€
	40	27	89.439€	3.768€	96.919€	4.083€	101.357€	4.270€	106.060€	4.469€	108.574€	4.575€
€ 5.000	30	37	272.017€	11.461€	303.546€	12.789€	322.817€	13.601€	343.684€	14.480€	355.028€	14.958€
	40	27	178.878€	7.537€	193.838€	8.167€	202.714€	8.541€	212.119€	8.937€	217.148€	9.149€

versam. iniziale annuo	età all'iscr.	anni di versam.	Linea 12		Linea 5	
			posizione	rendita	posizione	rendita
			finale	annua	finale	annua
€ 2.500	30	37	150.589 €	6.345 €	125.654 €	5.294 €
	40	27	96.039 €	4.046 €	84.085 €	3.543 €

€ 5.000	30	37	301.178 €	12.689 €	251.307 €	10.588 €
	40	27	192.079 €	8.093 €	168.170 €	7.085 €

<sup>(2)</sup> Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.



**AVVERTENZA:** Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né il Fondo Pensione Crédit Agricole Italia né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.



Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate al seguente indirizzo

<https://www.ca-fondopensione.it/index.jsp?show=prestazioni>. Sul sito web del Fondo Pensione Crédit Agricole Italia ([www.ca-fondopensione.it](http://www.ca-fondopensione.it)) puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.

## Cosa fare per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il **Modulo di adesione** nonché gli allegati necessari. L'adesione decorre dal mese in corso nel caso di ricezione da parte del fondo di tutta la documentazione suddetta entro il giorno 15 del mese, dal mese successivo per tutte le adesioni arrivate dopo il giorno 15 del mese. Entro la fine del mese successivo alla decorrenza dell'adesione, il Fondo Pensione Crédit Agricole Italia ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

La sottoscrizione del Modulo non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR: il Fondo Pensione Crédit Agricole Italia procede automaticamente all'iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'aderente l'esercizio delle scelte di sua competenza.

Nel caso di adesione del familiare a carico minore di età, il modulo di adesione deve essere sottoscritto dall'aderente principale, o dall'eventuale diverso soggetto esercente la potestà sul minore.

## I rapporti con gli aderenti

Il Fondo Pensione Crédit Agricole Italia ti trasmette, entro il 31 marzo di ogni anno, una comunicazione (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

Il Fondo Pensione Crédit Agricole Italia mette inoltre a tua disposizione, nell'**area** riservata del sito web (accessibile solo da te), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte.

In caso di necessità, puoi contattare Il Fondo Pensione Crédit Agricole Italia telefonicamente, via e-mail (anche PEC) o posta ordinaria.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione al Fondo devono essere presentati in forma scritta. Trovi i contatti nell'intestazione di questa Scheda.



Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** ([www.covip.it](http://www.covip.it)).

## Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II 'Le informazioni integrative'**, della Nota informativa;
- lo **Statuto**, che contiene le regole di partecipazione al Fondo Pensione Crédit Agricole Italia (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del Fondo Pensione Crédit Agricole Italia;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite**, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;

- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse del Fondo.
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, il Bilancio, il Documento sul sistema di governo, ecc.).



*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'area pubblica del sito web ([www.ca-fondopensione.it](http://www.ca-fondopensione.it)).*

*È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP ([www.covip.it](http://www.covip.it)), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

FONDO PENSIONE GRUPPO BANCARIO  
CRÉDIT AGRICOLE ITALIA



Via La Spezia, 138/a  
43126 Parma

FONDO PENSIONE PREESISTENTE



+39 0521 914902

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1645



[fondopensione@credit-agricole.it](mailto:fondopensione@credit-agricole.it)  
[fondopensione@pec.credit-agricole.it](mailto:fondopensione@pec.credit-agricole.it)

Istituito in Italia



[www.ca-fondopensione.it](http://www.ca-fondopensione.it)

## Nota informativa

(depositata presso la COVIP l'11/05/2022 e aggiornata in data 23/12/2022)

### Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Il Fondo è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

#### Scheda 'I costi' (in vigore dal 01/01/2023)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire al Fondo Pensione Crédit Agricole Italia, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

#### I costi nella fase di accumulo<sup>(1)</sup>

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	Non previste
<b>Spese da sostenere durante la fase di accumulo:</b>	
Direttamente a carico dell'aderente	Non previste
Indirettamente a carico dell'aderente (per le Linee Orizzonte 10, Orizzonte 20, Orizzonte 30, Orizzonte Sostenibilità e Linea 12 le commissioni sono prelevate trimestralmente dal patrimonio di ciascun comparto; le commissioni di over performance sono calcolate e liquidate annualmente):	
- <b>Comparto Orizzonte 10</b>	0,094% del patrimonio su base annua. A tale commissione fissa si aggiunge una Commissione di over performance pari al 10% della differenza positiva rispetto al benchmark; in ogni caso la commissione di over performance non può superare lo 0,30%. Inoltre, in caso di performance inferiore al 10% del benchmark, sarà applicata una riduzione delle commissioni di gestione dello 0,01%. Le commissioni sono prelevate trimestralmente dal patrimonio con calcolo mensile dei ratei.

- Comparto Orizzonte 20	0,099% del patrimonio su base annua. A tale commissione fissa si aggiunge una Commissione di over performance pari al 10% della differenza positiva rispetto al benchmark; in ogni caso la commissione di over performance non può superare lo 0,30%. Inoltre, in caso di performance inferiore al 10% del benchmark, sarà applicata una riduzione delle commissioni di gestione dello 0,01%.  Le commissioni sono prelevate trimestralmente dal patrimonio con calcolo mensile dei ratei.
- Comparto Orizzonte 30	0,103% del patrimonio su base annua. A tale commissione fissa si aggiunge una Commissione di over performance pari al 10% della differenza positiva rispetto al benchmark; in ogni caso la commissione di over performance non può superare lo 0,30%. Inoltre, in caso di performance inferiore al 10% del benchmark, sarà applicata una riduzione delle commissioni di gestione dello 0,01%. Le commissioni sono prelevate trimestralmente dal patrimonio con calcolo mensile dei ratei.
- Comparto Orizzonte Sostenibilità	0,101% del patrimonio su base annuale. A tale commissione fissa si aggiunge una Commissione di over performance pari al 10% della differenza positiva rispetto al benchmark; in ogni caso la commissione di over performance non può superare lo 0,30%. Inoltre, in caso di performance inferiore al 10% del benchmark, sarà applicata una riduzione delle commissioni di gestione dello 0,01%. Le commissioni sono prelevate trimestralmente dal patrimonio con calcolo mensile dei ratei.
- Linea 12 – Obbligazionaria breve termine	0,07% del patrimonio su base annua
- Linea 5 – Assicurativa (Comparto riservato agli aderenti provenienti dal Fondo Creval, attivo fino al 31/12/2023.)	0,85% sul rendimento annuo ottenuto (sono inoltre previste commissioni in misura variabile: se il rendimento è pari o superiore al 2,00% la commissione è aumentata di 0,02 bps ogni 20 bps)
- Comparto Orizzonte Capitale Garantito	0,55% trattenuto dal rendimento annuo della Gestione Separata Crédit Agricole Vita Più.
- Comparto Obiettivo Rendita (NB: Comparto chiuso a nuove adesioni e a nuovi versamenti)	0,50% trattenuto dal rendimento annuo della Gestione Separata FONDICOLL UnipolSai, ridotto allo 0,30% trattenuto dal rendimento attribuito alle prestazioni acquisite con i versamenti effettuati precedentemente il 01/01/2014.
<b>Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):</b>	
Anticipazione	<b>Non previste</b>
Trasferimento in entrata	<b>Non previste</b>
Trasferimento in uscita	<b>Non previste</b>
Riscatto	<b>Non previste</b>
Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	<b>Non previste</b>
Riallocazione della posizione individuale (Switch – cambio Comparto)	<b>Non previste</b>
Riallocazione del flusso contributivo	<b>Non previste</b>
Spese e premi da sostenere per le prestazioni accessorie ad adesione obbligatoria	Nei confronti dei destinatari delle stesse, l'attivazione delle coperture assicurative consegue automaticamente all'adesione al Fondo e non comporta per l'aderente alcun onere diretto. A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'iscritto ha però facoltà di versare premi aggiuntivi a proprio carico, al fine di incrementare il capitale erogabile al verificarsi dell'evento (l'importo del relativo premio è determinato dall'età e sesso dell'assicurato, dal tipo di copertura scelto e dall'importo del capitale assicurato nonché da eventuali altre variabili stabilite dalla Convenzione stipulata con la Compagnia di Assicurazione).

(1) I costi connessi all'operatività del Fondo sono posti a carico dei datori di lavoro, tra i quali sono ripartiti proporzionalmente al numero degli iscritti; a tale scopo, i datori di lavoro provvedono con cadenza annuale a versare al Fondo un importo corrispondente ai costi sostenuti nel corso dell'anno. Di conseguenza, sulle posizioni individuali degli iscritti gravano unicamente le commissioni di gestione riportate nella tabella alla voce "Oneri Indirettamente a carico dell'aderente".

## L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti del Fondo Pensione Crédit Agricole Italia, è riportato, per ciascun comparto, l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.



Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'indicatore sintetico dei costi' della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP ([www.covip.it](http://www.covip.it)).



**AVVERTENZA:** È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

### Indicatore sintetico dei costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Orizzonte Capitale Garantito	0,55%	0,55%	0,55%	0,55%
Obiettivo Rendita (NB: Comparto chiuso a nuove adesioni e a nuovi versamenti)	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Linea 5 – Assicurativa (Comparto riservato agli aderenti prevenienti dal Fondo Creval, attivo fino al 31/12/2023)	1,05%	1,05%	1,05%	1,05%
Orizzonte 10	0,09%	0,09%	0,09%	0,09%
Orizzonte 20	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
Orizzonte 30	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
Orizzonte Sostenibilità	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
Linea 12 – Obbligazionaria breve termine	0,07%	0,07%	0,07%	0,07%



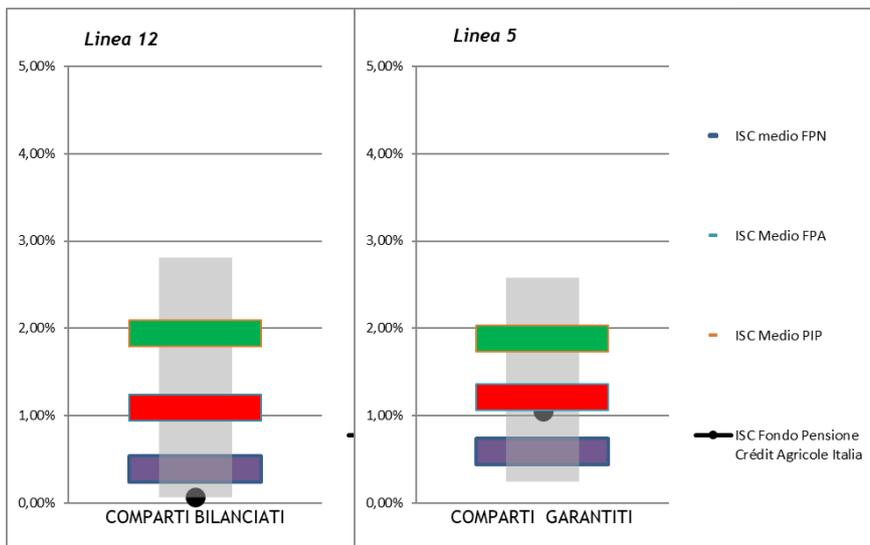
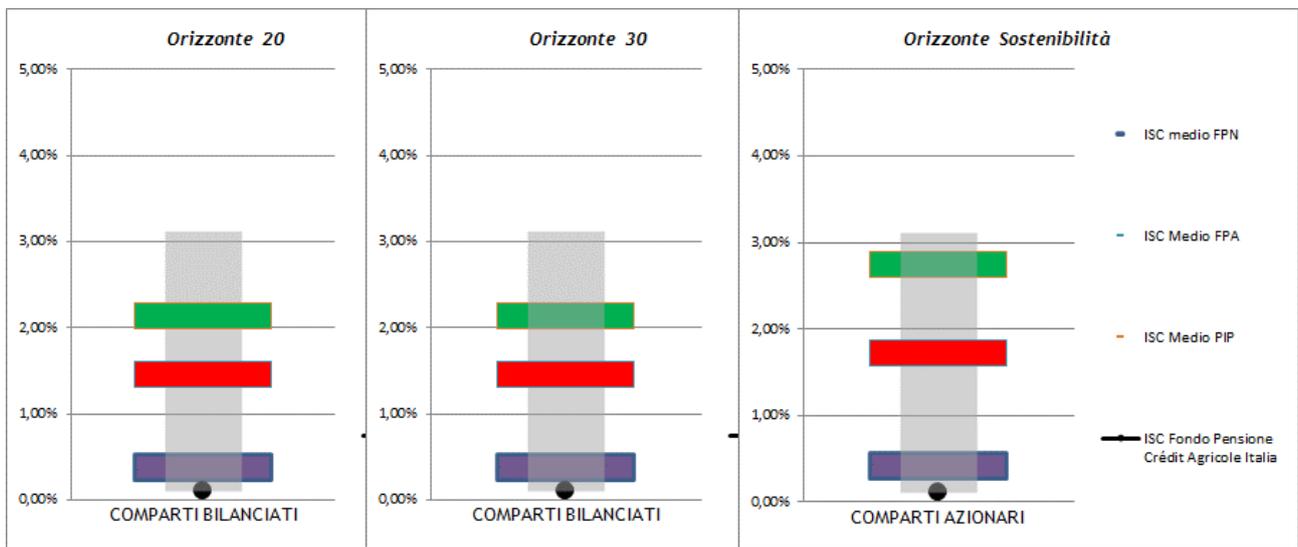
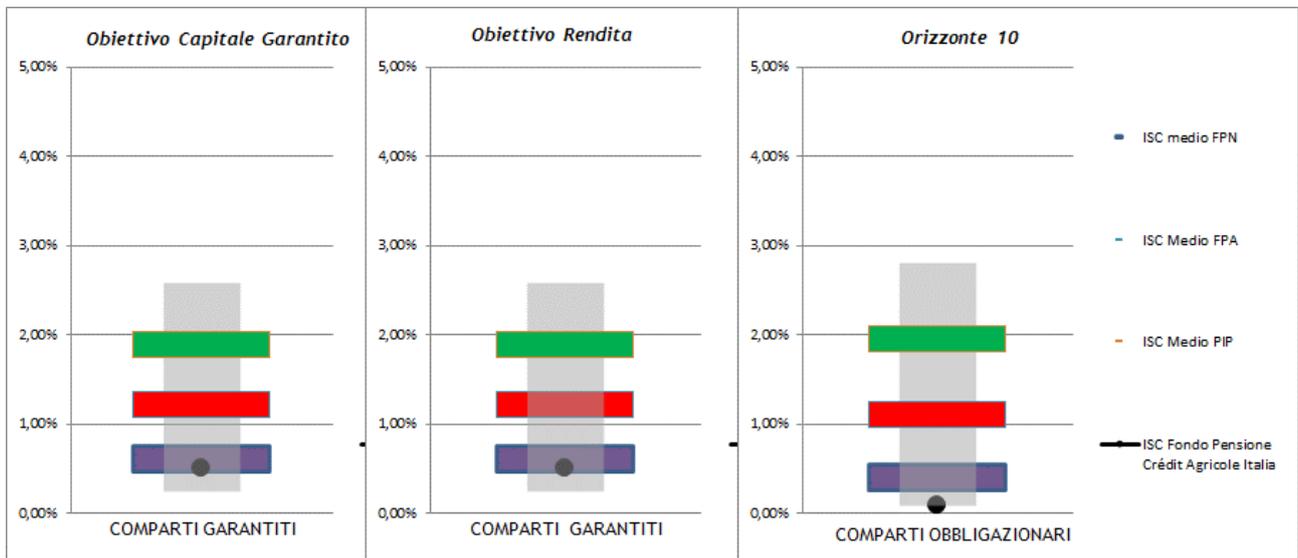
**AVVERTENZA:** Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto del Fondo è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità del Fondo Pensione Crédit Agricole Italia è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

### Onerosità del Fondo Pensione Crédit Agricole Italia rispetto alle altre forme pensionistiche



	Orizzonte Capitale Garantito	Obiettivo Rendita	Orizzonte 10	Orizzonte 20	Orizzonte 30	Orizzonte Sostenibilità
	Garantito (GAR)	Garantito (GAR)	Obbligazionario (OBB)	Bilanciato (BIL)	Bilanciato (BIL)	Azionario (AZN)
● ISC Fondo	0,50%	0,50%	0,09%	0,10%	0,10%	0,10%
■ ISC medio FPN	0,59%	0,59%	0,39%	0,37%	0,37%	0,40%
■	1,21%	1,21%	1,09%	1,45%	1,45%	1,71%

ISC medio FPA						
ISC medio PIP	1,88%	1,88%	1,94%	2,13%	2,13%	2,72%
ISC massimo	2,58%	2,58%	2,81%	3,11%	3,11%	4,07%
ISC minimo	0,25%	0,25%	0,15%	0,13%	0,13%	0,24%

	Linea 5	Linea 12
	Garantito (GAR)	Obbligazionario (OBB)
ISC Fondo	1,05%	0,07%
ISC medio FPN	0,59%	0,39%
ISC medio FPA	1,21%	1,09%
ISC medio PIP	1,88%	1,94%
ISC massimo	2,58%	2,81%
ISC minimo	0,25%	0,15%



La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità ([www.covip.it](http://www.covip.it)).

## I costi nella fase di erogazione

Al momento dell'accesso al pensionamento ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un caricamento per spese di pagamento rendita; tale caricamento si differenzia in base alla periodicità da te scelta, come di seguito indicato:

- 0,9% per l'erogazione della rendita in rate annuali;
- 1% per l'erogazione della rendita in rate semestrali;
- 1,2% per l'erogazione della rendita in rate trimestrali;
- 2% per l'erogazione della rendita in rate mensili.

Le prestazioni in forma di rendita si rivalutano in funzione del rendimento effettivo conseguito dalla Gestione separata Crédit Agricole Vita.

Il rendimento attribuito alla rendita si ottiene riducendo il risultato annuo conseguito dalla Gestione separata del rendimento trattenuto dalla Società (1%).



Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web del Fondo ([www.ca-fondopensione.it](http://www.ca-fondopensione.it)).



FONDO PENSIONE GRUPPO BANCARIO  
CRÉDIT AGRICOLE ITALIA



Via La Spezia, 138/a  
43126 Parma

FONDO PENSIONE PREESISTENTE



+39 0521 914902

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1645



[fondopensione@credit-agricole.it](mailto:fondopensione@credit-agricole.it)  
[fondopensione@pec.credit-agricole.it](mailto:fondopensione@pec.credit-agricole.it)

Istituito in Italia



[www.ca-fondopensione.it](http://www.ca-fondopensione.it)

## Nota informativa

(depositata presso la COVIP l'11/05/2022 e aggiornata in data 23/12/2022)

### Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Il Fondo è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

#### Scheda 'I destinatari e i contributi' (in vigore dal 01/01/2023)

##### Fonte istitutiva:

il Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia è istituito sulla base delle seguenti fonti istitutive:

- Regolamenti del trattamento integrativo delle prestazioni erogate dall'Inps per il personale della ex Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano (16 febbraio 1990), della ex Cassa di Risparmio di Parma (13 luglio 1990) e trattamento aggiuntivo aziendale delle pensioni per il personale dell'ex Credito Commerciale (24 luglio 1990);
- accordi sottoscritti in data 25 marzo 1999, 11 maggio 1999, 27 ottobre 1999 e 22 novembre 1999 tra la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e le Organizzazioni Sindacali aziendali, con cui si è pervenuti ad una trasformazione dei Regolamenti a prestazioni definite in un regime a contribuzione definita e a capitalizzazione individuale con l'istituzione di una Sezione apposita nell'ambito del Fondo preesistente presso il patrimonio della suddetta Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza;
- accordo 2 ottobre 2007, con cui le parti hanno previsto l'"esternalizzazione" della Sezione a contribuzione definita, con la creazione di un soggetto giuridico autonomo; a seguito del predetto accordo è costituito il "Fondo Pensione Gruppo Cariparma Friuladria", successivamente denominato "Fondo Pensione Gruppo Cariparma Crédit Agricole", e, da ultimo, "Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia".

##### Destinatari:

- a) **dipendenti di Crédit Agricole Italia S.p.A.** già destinatari delle forme di previdenza complementare alla data del 28 aprile 1993 ovvero che abbiano aderito in data successiva in conformità agli Accordi tempo per tempo vigenti;
- b) i **dipendenti di Società appartenenti al Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia, controllate o collegate**, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, che abbiano stipulato **appositi accordi sindacali aziendali** per istituire a favore dei propri dipendenti forme di previdenza integrative di quelle garantite dalle strutture previdenziali pubbliche, i quali:
  - richiedano espressamente di aderire al Fondo;

- ovvero risultino destinatari delle disposizioni in materia di conferimento tacito del TFR di cui all'articolo 8, comma 7 del Decreto Lgs. 252/2005.

Attualmente, le **Società** di cui alla precedente lettera b) sono:

1. **Crédit Agricole Leasing Italia Srl**, a decorrere dal 1° novembre 2009, in forza dell'Accordo aziendale stipulato in data 28 ottobre 2009;
2. **Crédit Agricole Group Solutions SCpA** a decorrere dal 1° settembre 2015 in forza dell'accordo stipulato in data 20 giugno 2015.

- c) alle medesime condizioni indicate dalla precedente lettera b), possono aderire al Fondo anche i dipendenti della **Fondazione Cassa di Risparmio di Parma;**
- d) **familiari fiscalmente a carico** degli aderenti e beneficiari iscritti alla forma pensionistica.

#### Contribuzione:

La contribuzione al Fondo Pensione Crédit Agricole Italia può essere attuata mediante il versamento di contributi a carico del lavoratore, del datore di lavoro e attraverso il conferimento del TFR maturando ovvero mediante il solo conferimento del TFR maturando, eventualmente anche con modalità tacita.

#### Dipendenti CRÉDIT AGRICOLE ITALIA SpA

	Quota TFR	Contributo(1)		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore(2)	Datore di lavoro	
"Vecchi" iscritti (3)	Facoltativo In caso di destinazione min. 25%	0,20%	4,50% (5)	I contributi sono versati con periodicità mensile a decorrere dal mese dell'adesione
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1%	3,50% (5)	
Lavoratori già occupati al 28.04.1993 ma iscritti ad un Fondo pensione in data successiva	50% (4)	1%	3,50% (5)	

(1) In percentuale della retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR (salvo previsioni derivanti da accordi specifici).

(2) Misura minima del contributo da parte del lavoratore per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore di quella prevista dall'accordo, comunicandola al proprio datore di lavoro in qualsiasi momento, nel rispetto di un intervallo minimo di 12 mesi, con decorrenza dal mese della comunicazione stessa.

(3) Per la definizione di "vecchio" iscritto vedi nota in calce.

(4) Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso di TFR.

(5) Il contributo Azienda previsto per gli assunti in Crédit Agricole Friuladria entro il 10.11.1999 e che alla data del 27.11.2022 hanno aderito ad una forma di previdenza complementare è del 3,775%.

#### Dipendenti CRÉDIT AGRICOLE GROUP SOUTIONS SCpA

	Quota TFR	Contributo(1)		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore(2)	Datore di lavoro	
"Vecchi" iscritti (3)	Facoltativo In caso di destinazione min. 25%	0,20%	4,50%	I contributi sono versati con periodicità mensile a decorrere dal mese dell'adesione
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1%	3,50%	
Lavoratori già occupati al 28.04.1993 ma iscritti ad un Fondo pensione in data successiva	50% (4)	1%	3,50%	

(1) In percentuale della retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR (salvo previsioni derivanti da accordi specifici): in particolare, ai lavoratori passati alle dipendenze della Società consortile da altre Società del Gruppo e già iscritti al Fondo continuano ad applicarsi le aliquote contributive previste in base al rapporto di lavoro precedente.

(2) Misura minima del contributo da parte del lavoratore per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore di quella prevista dall'accordo, comunicandola al proprio datore di lavoro in qualsiasi momento, nel rispetto di un intervallo minimo di 12 mesi, con decorrenza dal mese della comunicazione stessa.

(3) Per la definizione di “vecchio” iscritto vedi nota in calce.

(4) Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso di TFR.

### Dipendenti CRÉDIT AGRICOLE LEASING ITALIA SpA

	Quota TFR	Contributo(1)		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore(2)	Datore di lavoro	
“Vecchi” iscritti (3)	Facoltativo In caso di destinazione min. 25%	2% (0,20% per il personale appartenente alla categoria Dirigenti)	3,50%	I contributi sono versati con periodicità mensile a decorrere dal mese dell'adesione
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	2% (0,20% per il personale appartenente alla categoria Dirigenti)	3,50%	
Lavoratori già occupati al 28.04.1993 ma iscritti ad un Fondo pensione in data successiva	50% (4)	2% (0,20% per il personale appartenente alla categoria Dirigenti)	3,50%	

(1) In percentuale della retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR (salvo previsioni derivanti da accordi specifici).

(2) Misura minima del contributo da parte del lavoratore per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore di quella prevista dall'accordo, comunicandola al proprio datore di lavoro in qualsiasi momento, nel rispetto di un intervallo minimo di 12 mesi, con decorrenza dal mese della comunicazione stessa.

(3) Per la definizione di “vecchio” iscritto vedi nota in calce.

(4) Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso di TFR.

### Dipendenti FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PARMA

	Quota TFR	Contributo(1)		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore(2)	Datore di lavoro	
“Vecchi” iscritti (3)	*	0,10%	*	I contributi sono versati con periodicità mensile a decorrere dal mese dell'adesione
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	0,10%	*	
Lavoratori già occupati al 28.04.1993 ma iscritti ad un Fondo pensione in data successiva	*	0,10%	*	

\* La contribuzione datoriale è fissata dagli accordi collettivi o individuali (qualora di miglior favore per il dipendente) attualmente in essere; il medesimo rinvio opera per quanto riguarda la misura minima di TFR da versare al Fondo da parte dei dipendenti diversi da quelli occupati dopo il 28.04.1993.

(1) In percentuale della retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR (salvo previsioni derivanti da accordi specifici).

(2) Misura minima del contributo da parte del lavoratore per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore di quella prevista dall'accordo, comunicandola al proprio datore di lavoro in qualsiasi momento con decorrenza dal mese della comunicazione stessa.

(3) Per la definizione di “vecchio” iscritto vedi nota in calce.

**“Vecchi” iscritti:** in base all'articolo 23, comma 7 del Dlgs n. 252/2005, sono i lavoratori assunti antecedentemente al 29 aprile 1993 e che entro tale data risultino iscritti ad un fondo pensione preesistente (ossia, ad una forma pensionistica complementare già istituita alla data di entrata in vigore dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421): pertanto, il riscatto integrale della posizione individuale maturata presso tale fondo pensione comporta la perdita dello “status” di vecchio iscritto”. Inoltre, in base agli orientamenti espressi dall'Agenzia delle Entrate e dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione, gli aderenti non potranno usufruire dello speciale regime (anche fiscale) riservato ai “vecchi iscritti” qualora, al momento della richiesta della prestazione pensionistica complementare, non risulti effettuato il trasferimento della

posizione dall'originario fondo preesistente al Fondo pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia. Per quanto riguarda i profili contributivi connessi alla qualifica di "vecchio" iscritto, si rimanda alle previsioni contrattuali in materia.

Per i **familiari fiscalmente a carico** la **misura della contribuzione** è **determinata liberamente** da tali soggetti o dagli iscritti di cui sono a carico, con **esclusione di qualsiasi obbligo contributivo a carico del datore di lavoro** ovvero di **conferimento di TFR**: il Consiglio di Amministrazione del Fondo può stabilire un importo minimo per il singolo versamento (attualmente 50 Euro), che viene riportato nel Regolamento per l'adesione e contribuzione al Fondo da parte dei familiari a carico.



*Puoi trovare informazioni sulle fonti istitutive del Fondo nella **SCHEDA 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (Parte II 'Le informazioni integrative')**.*

*pagina bianca*



FONDO PENSIONE GRUPPO BANCARIO  
CRÉDIT AGRICOLE ITALIA



Via La Spezia, 138/a  
43126 Parma

FONDO PENSIONE PREESISTENTE



+39 0521 914902

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1645



[fondopensione@credit-agricole.it](mailto:fondopensione@credit-agricole.it)  
[fondopensione@pec.credit-agricole.it](mailto:fondopensione@pec.credit-agricole.it)

Istituito in Italia



[www.ca-fondopensione.it](http://www.ca-fondopensione.it)

## Nota informativa

(depositata presso la COVIP l'11/05/2022 e aggiornata in data 23/12/2022)

### Parte II 'Le informazioni integrative'

Il Fondo è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

#### Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 01/01/2023)

##### Che cosa si investe

Il Fondo Pensione Crédit Agricole Italia investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto), i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo al Fondo Pensione Crédit Agricole Italia puoi, infatti, beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').

##### Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del Fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione. Anche nel caso dei comparti di tipo assicurativo, la rivalutazione dei contributi dipende dall'andamento di una Gestione Separata costituita dalla Compagnia di assicurazione, che anche in questo caso investe in strumenti finanziari secondo la politica di investimento definita dalla stessa Compagnia.

Il Fondo Pensione Crédit Agricole Italia non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del Fondo.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

## I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Le garanzie di risultato da un lato limitano i rischi assunti dall'aderente, dall'altro i rendimenti risentono del maggior costo dovuto alla garanzia.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

## La scelta del comparto

Il Fondo Pensione Crédit Agricole Italia ti offre la possibilità di scegliere tra **8 comparti** - di cui uno (Obiettivo Rendita) chiuso a nuovi conferimenti, uno (Linea 5) riservato agli iscritti provenienti dal Fondo Creval e uno (Obiettivo Capitale Garantito) chiuso all'adesione da parte degli iscritti provenienti dal Fondo Creval - le cui caratteristiche sono qui descritte. Il Fondo Pensione Crédit Agricole Italia ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

## Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

**Benchmark**: indice in grado di sintetizzare l'andamento di un determinato mercato (ad esempio, il mercato obbligazionario Europa, il mercato azionario America, ecc.). Il confronto fra la tendenza del *benchmark* e quella della Linea di investimento consente di attribuire un giudizio oggettivo alla gestione (ad esempio, se il gestore ha ottenuto un risultato migliore, ovvero peggiore, del mercato di riferimento).

**Credit Default Swap (CDS)**: rientra tra i c.d. "contratti derivati" ed è uno strumento di copertura contro il rischio dell'insolvenza di un emittente obbligazionario. I *credit default swap* sono anche utilizzati come copertura dal rischio di fallimento (o di declassamento del *rating*) di uno Stato, ed in tal caso sono denominati "CDS sovrani" (*sovereign CDS*). Chiaramente, minore è il "merito di credito" dell'emittente e maggiore è il costo della copertura: in questo senso il CDS può rappresentare un ulteriore indicatore (insieme al *rating*) del rischio legato ad un investimento obbligazionario.

**Duration**: è un indicatore che esprime la sensibilità – variabilità - volatilità del prezzo di un'obbligazione (o di un portafoglio obbligazionario) rispetto alle variazioni dei tassi d'interesse. Ad una *duration* maggiore corrisponde una volatilità maggiore del titolo; ciò significa che ad un movimento dei tassi si accompagna un movimento del prezzo del titolo tanto più brusco quanto più rapido è il movimento stesso dei tassi in discesa o in salita. La *duration* può essere

interpretata anche come il numero di anni entro cui il possessore di un titolo obbligazionario rientra in possesso del capitale inizialmente investito, tenendo conto anche delle cedole.

**OCSE:** Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (*Organisation for Economic Co-operation and Development*); oggi conta 34 Stati membri, che costituiscono per lo più Paesi con un elevato livello di PIL.

**OICR:** Organismi di investimento collettivo del risparmio; si suddividono in Fondi comuni di investimento e Sicav (società di investimento a capitale variabile).

**TER** (*Total Expenses Ratio*): è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno in percentuale sul patrimonio di fine anno; nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

**Volatilità:** rappresenta la misura variazione della Linea di investimento; di regola, maggiore è la volatilità, maggiore è la variabilità dei guadagni e il rischio dell'investimento.

## Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web ([www.ca-fondopensione.it](http://www.ca-fondopensione.it)).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP ([www.covip.it](http://www.covip.it)), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

## I comparti. Caratteristiche

### Orizzonte Capitale Garantito

**Categoria del comparto:** Garantito.

**Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

**N.B.:** i flussi di TFR conferiti tacitamente nonché gli importi conferiti senza espressa scelta del comparto da parte dell'aderente sono destinati a questo comparto, così come la porzione della posizione individuale destinata "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), salvo diversa scelta dell'aderente.

**Garanzia:** garanzia di restituzione del capitale.



**AVVERTENZA:** Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, il Fondo Pensione Crédit Agricole Italia comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

**Orizzonte temporale:** medio (tra 5 e 10 anni)

**Politica di investimento:**

**Politica di gestione:** le politiche gestionali della Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" di Crédit Agricole Vita SpA, a cui è ricollegata la rivalutazione dei contributi, sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico" e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo (Ramo V) ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze.

**Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

**Strumenti finanziari:** titoli governativi, corporate e prodotti strutturati (strumenti finanziari che presentano una remunerazione per l'investitore condizionata al verificarsi o meno di certe condizioni, quali, ad esempio, le obbligazioni a tasso variabile che prevedono un minimo garantito), a cui si aggiungono le azioni (ammesse fino ad un massimo del 25% del portafoglio), gli strumenti alternativi e flessibili, anch'essi entro precisi limiti (10% del portafoglio); gli immobili ed i fondi immobiliari sono ammessi nel limite massimo del 20% del portafoglio.

**Categorie di emittenti e settori industriali:** gli emittenti sono Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti OCSE ovvero enti locali o enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più Stati membri, ovvero Società o enti creditizi aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, il cui bilancio sia da almeno tre anni certificato da parte di una Società di revisione debitamente autorizzata.

**Aree geografiche di investimento:** gli investimenti sono principalmente denominati in Euro.

**Rischio cambio:** assente.

**Benchmark:** tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

### Orizzonte 10

**Categoria del comparto:** Obbligazionario misto

**Finalità della gestione:** la gestione è finalizzata all'accrescimento del capitale investito, per aderenti la cui aspettativa di vita lavorativa sia di medio/breve periodo e accettano una esposizione al rischio limitata.

**Garanzia:** assente.

**Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni)

**Politica di investimento:**

**Politica di gestione:** le risorse sono investite prevalentemente in titoli di debito monetari e in titoli di debito obbligazionari e, in misura minore, in titoli di capitale internazionali. I titoli azionari non possono avere un valore complessivo superiore al 15% del patrimonio del comparto.

**Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

**Strumenti finanziari:** titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria, titoli azionari, OICR; è previsto il ricorso a derivati, ma, tranne che nel caso dei contratti a termine su valute (*forward*), per tutti gli altri derivati è comunque escluso l'utilizzo di strumenti non negoziati nei mercati regolamentati (derivati c.d. "over the counter – OTC").

**Categorie di emittenti e settori industriali:** con riferimento alla componente obbligazionaria, emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri, aventi *rating* pari almeno all'*investment grade*. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

**Aree geografiche di investimento:** per i titoli obbligazionari Europa; per i titoli azionari Paesi OCSE.

**Rischio cambio:** copertura discrezionale da parte del gestore; la detenzione di eventuali posizioni a cambio aperto non può comunque superare il 30% del valore di mercato del portafoglio.

**Benchmark:**

- 24,00% ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index EUR Unhedged Total Return
- 27,00% ICE BofAML Pan-Europe Government Index EUR Hedged Total Return
- 25,00% ICE BofAML Pan-Europe Government Index EUR Unhedged Total Return
- 14,00% J.P.Morgan GBI Global EUR Unhedged Total Return
- 10,00% MSCI AC World Index EUR Unhedged Net Return

## Orizzonte 20

**Categoria del comparto:** Bilanciato

**Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto non prossimo alla pensione che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.

**Garanzia:** assente.

**Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni)

**Politica di investimento:**

**Politica di gestione:** prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 40% e inferiore al 20% del patrimonio del comparto.

**Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

**Strumenti finanziari:** titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari; OICR (in via residuale); è previsto il ricorso a derivati, ma, tranne che nel caso dei contratti a termine su valute (*forward*), per tutti gli altri derivati è comunque escluso l'utilizzo di strumenti non negoziati nei mercati regolamentati (derivati c.d. "over the counter – OTC").

**Categorie di emittenti e settori industriali:** con riferimento alla componente obbligazionaria emittenti pubblici e privati nazionali ed esteri di ordine primario aventi *rating* pari almeno all'*investment grade* e per i quali la media dei *credit default swap* (CDS) risulti non superiore ad una determinata soglia. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

**Aree geografiche di investimento:** per i titoli obbligazionari Europa; per i titoli azionari Paesi OCSE.

**Rischio cambio:** copertura discrezionale da parte del gestore; la detenzione di eventuali posizioni a cambio aperto non può comunque superare il 30% del valore di mercato del portafoglio.

**Benchmark:**

- 15,00% ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index EUR Unhedged Total Return
- 31,50% ICE BofAML Pan-Europe Government Index EUR Hedged Total Return
- 13,50% ICE BofAML Pan-Europe Government Index EUR Unhedged Total Return
- 10,00% J.P.Morgan GBI Global EUR Unhedged Total Return
- 20,00% MSCI World Index EUR Hedged Net Return
- 10,00% MSCI AC World Index EUR Unhedged Net Return

## Orizzonte 30

**Categoria del comparto:** Bilanciato

**Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto non prossimo alla pensione che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

**Garanzia:** assente.

**Orizzonte temporale:** lungo (oltre 15 anni)

**Politica di investimento:**

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria, che non possono avere un valore complessivo superiore al 60% e inferiore al 40% del patrimonio della Linea.

Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

Strumenti finanziari: titoli azionari; titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; OICR; è previsto il ricorso a derivati, ma, tranne che nel caso dei contratti a termine su valute (*forward*), per tutti gli altri derivati è comunque escluso l'utilizzo di strumenti non negoziati nei mercati regolamentati (derivati c.d. "*over the counter – OTC*").

Categorie di emittenti e settori industriali: con riferimento alla componente obbligazionaria emittenti pubblici e privati nazionali ed esteri di ordine primario aventi rating pari almeno all'*investment grade* e per i quali la media dei *credit default swap* (CDS) risulti non superiore ad una determinata soglia. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

Aree geografiche di investimento: per i titoli obbligazionari Europa; per i titoli azionari Paesi OCSE.

Rischio cambio: copertura discrezionale da parte del gestore; la detenzione di eventuali posizioni a cambio aperto non può comunque superare il 30% del valore di mercato del portafoglio.

**Benchmark:**

- 10,00% ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index EUR Unhedged Total Return
- 28,00% ICE BofAML Pan-Europe Government Index EUR Hedged Total Return
- 12,00% ICE BofAML Pan-Europe Government Index EUR Unhedged Total Return
- 30,00% MSCI World Index EUR Hedged Net Return
- 20,00% MSCI AC World Index EUR Unhedged Net Return

## Orizzonte Sostenibilità

**Categoria del comparto:** Azionario

**Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto non prossimo alla pensione che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi. Gli strumenti finanziari utilizzati per gli investimenti sono emessi da società che rispettano i criteri ESG.

**Garanzia:** assente.

**Orizzonte temporale:** lungo (oltre 15 anni)

**Politica di investimento:**

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria, che non possono avere un valore complessivo superiore al 75% e inferiore al 55% del patrimonio della Linea.

Sostenibilità: il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

Strumenti finanziari: titoli azionari; titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; OICR; è previsto il ricorso a derivati, ma, tranne che nel caso dei contratti a termine su valute (*forward*), per tutti gli altri derivati è comunque escluso l'utilizzo di strumenti non negoziati nei mercati regolamentati (derivati c.d. "*over the counter – OTC*").

Categorie di emittenti e settori industriali: con riferimento alla componente obbligazionaria emittenti pubblici e privati nazionali ed esteri di ordine primario aventi rating pari almeno all'*investment grade* e per i quali la media dei *credit*

*default swap* (CDS) risultati non superiore ad una determinata soglia. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

Aree geografiche di investimento: per i titoli obbligazionari Europa; per i titoli azionari Paesi OCSE.

Rischio cambio: copertura discrezionale da parte del gestore; la detenzione di eventuali posizioni a cambio aperto non può comunque superare il 30% del valore di mercato del portafoglio.

**Benchmark:**

**fino al 30/6/2022**

- 30,00% MSCI world Developed countries Net Return Hedged to Euro
- 30,00% MSCI World Index (ND-USD)
- 40,00% ICE BofAML Euro Government Index

**dal 1/7/2022**

- 30,00% MSCI EMU ESG Leaders in Euro
- 30,00% MSCI World ESG Leaders in Euro
- 40,00% ICE BofAML Euro Government Index
- 

## Linea 12 – Obbligazionaria breve termine

- **Categoria del comparto:** Obbligazionario misto
- **Finalità della gestione:** La gestione del comparto si propone la rivalutazione del capitale investito ed è orientata agli investimenti finalizzati a cogliere le opportunità offerte dal mercato monetario e in misura minore, obbligazionario, azionario italiano ed estero.
- **Orizzonte temporale:** breve periodo (fino a 5 anni).
- **Politica di investimento:**

- Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari dell'area Euro. E' prevista una componente azionaria minima: infatti, i titoli di capitale non possono avere un peso inferiore al 5% e superiore al 15% del valore di mercato del portafoglio.
- Strumenti finanziari e aree geografiche: più in dettaglio, il comparto investe, oltre che in liquidità, in titoli obbligazionari di qualsiasi scadenza, emessi prevalentemente dall'Italia, da altri paesi europei e in misura minore da obbligazioni di paesi OCSE o Organismi Internazionali e in titoli obbligazionari emessi da società residenti in area euro e in misura minore in paesi OCSE. Nel portafoglio possono essere presenti anche quote di OICR che consentono investimenti anche in mercati asiatici e di Paesi emergenti.
- Categorie di emittenti, settori industriali e limiti:
  - i titoli di debito emessi da Stati e da organismi sovranazionali devono avere un rating minimo pari a BBB- (S&P, Fitch) e/o Baa3 (Moody's) per tutta la durata dell'investimento. In assenza di rating per singolo titolo (ad esempio BOT e CCT) si fa riferimento al rating dell'emittente, a valere il rating migliore tra quello delle predette agenzie di rating;
  - i titoli di debito "corporate" sono ammessi solo se sono classificati come Investment grade per tutta la durata dell'investimento da almeno una delle seguenti agenzie di rating Standard & Poor's, Fitch e Moody's e possono arrivare sino ad un 15% del patrimonio complessivo del comparto di investimento;
  - è ammesso l'investimento in titoli di debito "agencies" per un massimo del 5% del patrimonio complessivo del comparto di investimento. Tale limite deve essere inteso come un innalzamento della quota della possibile esposizione ai "corporate";
  - non è ammesso l'investimento in titoli obbligazionari con la clausola di subordinazione;
  - non è ammesso l'investimento in titoli cosiddetti ibridi di emittenti non finanziari;
  - gli strumenti finanziari rappresentativi di operazioni di cartolarizzazione potranno essere acquistati esclusivamente con riferimento alle tranche senior aventi rating almeno pari a AA (Standard & Poor's, Fitch)

e Aa2 (Moody's), e a condizione che il Gestore si impegni ad assolvere agli obblighi di cui al Regolamento (UE) 2017/2402 del 12 dicembre 2017;

- i titoli di capitale non negoziati in mercati regolamentati osservano il limite massimo del 5% del patrimonio complessivo del comparto;
- non è ammesso l'investimento in OICR alternativi (FIA) ed in strumenti finanziari connessi a merci;
- è ammesso l'investimento in contratti a termine su valute (forward), currency swap e futures su valuta per finalità di copertura e/o per efficiente gestione;
- il Gestore può fare ricorso ad opzioni e contratti futures su indici azionari, titoli di Stato e tassi di interesse, a condizione che siano utilizzati per finalità di copertura e/o con l'obiettivo di assicurare una efficiente gestione del portafoglio.
- il Gestore deve utilizzare la liquidità ai sensi del DM 166/2014 in chiave tattica anche ai fini di mitigare il rischio in situazioni di particolare tensione dei mercati; a tale fine, è previsto un limite massimo di liquidità in misura pari al 30% del patrimonio complessivo (salvo deroga del Consiglio di Amministrazione del Fondo);
- la leva finanziaria consentita non potrà essere superiore a 1.

È consentito acquisire quote di OICR armonizzati rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del Gruppo di appartenenza del Gestore (esclusivamente a determinate condizioni previste nel mandato).

Non è ammesso l'investimento in strumenti finanziari emessi da società associate al Fondo (**attualmente Credito Valtellinese S.p.A. e Creval PiùFactor S.p.A.**).

Il patrimonio non può essere investito in titoli obbligazionari corporate e azionari emessi da emittenti che risultino – sulla base dei data provider utilizzati dal Gestore - coinvolti direttamente nella produzione di armi controverse in particolare mine anti-uomo o di bombe a grappolo messe al bando dalle vigenti Convenzioni internazionali. I limiti di cui al presente punto si applicano al solo caso in cui il Gestore investa il patrimonio in titoli obbligazionari corporate ed azionari direttamente e non tramite OICR.

Il Gestore si impegna a considerare all'interno del proprio processo di investimento anche fattori Environmental, Social & Governance (ESG) di cui fornisce adeguata informativa al Fondo su richiesta.

- **Rischio di concentrazione:** come previsto dal DM MEF 166/2014, il patrimonio non può essere investito in misura superiore al 5% in strumenti finanziari (compresi i derivati che danno diritto all'acquisto di tali titoli) emessi da uno stesso soggetto o in misura superiore al 10% in strumenti finanziari emessi da soggetti facenti parte del medesimo gruppo (esclusi i titoli di debito emessi da Stati aderenti all'OCSE o da organismi sovranazionali).
- **Rischio cambio:** è consentito detenere titoli in divise extra Euro senza copertura dal rischio di cambio per un massimo del 25% del patrimonio del comparto.

• **Benchmark:**

Asset Class	Denominazione	Ticker Bloomberg	Peso
Monetario Italia	BofA Merrill Lynch Italy Treasury Bill	G0IB	39%
Monetario Euro	BofA Merrill Lynch Euro Govt Bill	EGB0	39%
Obbligazionario Governativo Euro all maturities	JP Morgan Global Govt Bond Emu	JPMGEMLC	4%
Obbligazionario Usa all maturities cambio aperto	JPM GBI US Unhedged	JPMTUS	8%
Azionario Mondo cambio aperto	MSCI World Developed Countries Net Return	NDDUWI	10%

## Linea 5 – Assicurativa

Comparto riservato agli aderenti prevenienti dal Fondo Creval, attivo fino al 31/12/2023.

- **Categoria del comparto:** garantito (garanzia del capitale versato alla scadenza della convenzione)
- **Finalità della gestione:** questo tipo di investimento si propone di mantenere il capitale nel tempo con rischi contenuti.
- **N.B.:** A questo comparto sono destinati i flussi del T.f.r. conferiti tacitamente
- **Garanzia:** È presente una garanzia; viene prevista la restituzione del capitale versato nel comparto alla

scadenza della convenzione con una maggiorazione dello 0,1%.



**AVVERTENZA:** Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, il Fondo Creval comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento)
- **Politica di investimento:**
  - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** i versamenti vengono investiti sul mercato finanziario da Assicurazioni Generali S.p.A. tramite la gestione separata GESAV - Gestione Speciale Assicurati Vita.  
Gli obiettivi della gestione separata sono di attuare una politica di investimento prudente orientata verso titoli di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo.  
La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento. Nel breve termine, e nel rispetto di tali criteri, è comunque possibile cogliere eventuali opportunità di rendimento.
- **Aree geografiche:**  
Il mercato principale di riferimento è l'Europa area Euro. Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore è possibile l'utilizzo di titoli anche in altre valute, mantenendo un basso livello di rischiosità.
- **Categorie di emittenti, settori industriali e limiti:**
  - l'investimento in titoli obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze, e a garantire un adeguato grado di liquidabilità. In questo ambito sono ricompresi anche strumenti di investimento di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari;
  - la gestione degli investimenti immobiliari comprende attività del comparto immobiliare incluse le azioni e le quote di società del medesimo settore;
  - gli investimenti azionari sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente operanti. La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato).  
Vi è anche la possibilità di investire in altri strumenti finanziari. Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di settore, possono inoltre essere effettuati investimenti in strumenti finanziari derivati.  
L'investimento può essere indiretto attraverso l'utilizzo di OICR armonizzati.

Nella gestione degli investimenti, la società si attiene ai seguenti limiti:

- investimenti obbligazionari massimo 100%;
- investimenti immobiliari massimo 40%;
- investimenti azionari massimo 35%;
- investimenti in altri strumenti finanziari massimo 10%.

## Obiettivo Rendita

(Comparto chiuso a nuove adesioni e a nuovi versamenti)

A decorrere dal 13 novembre 2018 questo Comparto non accoglie più nuove adesioni, mentre coloro che vi avessero già aderito prima di tale momento non possono effettuare ulteriori versamenti contributivi successivamente al 31 dicembre 2018.

**Categoria del comparto:** Garantito.

**Finalità della gestione:** La politica di gestione adottata per la Gestione Separata FONDICOLL UnipolSai mira all'accrescimento del capitale investito, rispondendo alle esigenze degli aderenti fortemente avversi al rischio.

Le peculiarità del comparto (che la differenziano anche rispetto all'altra Linea di tipo assicurativo denominata "Obiettivo Capitale Garantito") sono connesse al tipo di contratto stipulato con la Compagnia, che rientra tra le polizze di Ramo I e che determina la "costruzione" di una rendita annua assicurata, da erogare in via posticipata al momento della maturazione dei requisiti previsti dalla legge.

In pratica, durante la fase di accumulo la rendita annua assicurata per ogni posizione individuale si ottiene **sommando gli importi di rendita acquisita** - derivanti da ciascun versamento contributivo annuale - **rivalutati** secondo quanto previsto dalle condizioni contrattuali tempo per tempo vigenti.

L'iscritto può comunque decidere di percepire in tutto o in parte la prestazione pensionistica sotto forma di capitale *una tantum*, nel rispetto dei limiti di legge, ed in questo caso viene calcolato il valore capitale che si ottiene moltiplicando la rendita annua assicurata per gli appositi coefficienti stabiliti nella Convenzione (lo stesso avviene in caso di liquidazione agli aventi diritto nell'ipotesi di decesso dell'aderente).

**Garanzia:** Capitale garantito, con una misura annua minima di rivalutazione garantita dello 0,5% (per le prestazioni maturate fino al 1° gennaio 2014 si applicano i criteri di rivalutazione previsti dalle precedenti condizioni contrattuali).

**Orizzonte temporale:** medio/lungo (tra 10 e 15 anni)

**Politica di investimento:**

Politica di gestione: le politiche gestionali sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico" e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo (Ramo I) ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze.

Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

Strumenti finanziari: titoli di debito governativi o corporate, azioni negoziate su mercati regolamentati, fondi obbligazionari o azionari (OICR armonizzati), investimenti di tipo monetario e, in misura minore (max. 5% del portafoglio) investimenti alternativi (azioni o quote di OICR aperti non armonizzati, azioni o quote di fondi mobiliari chiusi non negoziate in un mercato regolamentato nonché fondi riservati e speculativi). E' prevista la possibilità di investire nel comparto immobiliare nel limite massimo del 20% del portafoglio.

Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati.

Aree geografiche di investimento: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'area Euro.

Rischio cambio: assente

**Benchmark:** tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

## I comparti. Andamento passato

### Orizzonte Capitale Garantito

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2007
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	206.741.436,80
Soggetto gestore:	Crédit Agricole Vita SpA

#### Informazioni sulla gestione delle risorse

##### Gestione separata Crédit Agricole Vita Più.

- **Finalità della gestione:** la finalità della gestione è il perseguimento di un adeguato livello di sicurezza, redditività, liquidità e diversificazione degli investimenti volto a ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio in funzione delle garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione separata.

- **Politica di investimento:** gli attivi in carico alla Gestione Separata sono principalmente riconducibili al mercato obbligazionario europeo e sono denominati in Euro; sono altresì possibili altri investimenti, ammissibili ai sensi della normativa vigente, che comunque rappresentano una percentuale contenuta della composizione della Gestione separata: tra questi, in particolare, azioni o fondi azionari.

Per la componente obbligazionaria, gli investimenti sono orientati in obbligazioni emesse da Società, Stati o Enti sovranazionali che, secondo le valutazioni della Compagnia, presentano un buon livello di solvibilità creditizia.

Fermo restando i limiti normativi per le classi di attivi utilizzabili a copertura delle riserve tecniche, si riporta di seguito la massima esposizione ammissibile per le principali *asset class* in cui la Gestione separata può essere investita.

I titoli governativi possono rappresentare anche il 100% delle attività della Gestione separata, mentre i titoli obbligazionari *corporate* possono arrivare al 65% e i prodotti "strutturati" (strumenti finanziari che presentano una remunerazione condizionata al verificarsi o meno di certe condizioni, come le obbligazioni a tasso variabile che prevedono un minimo garantito) al 20%.

L'investimento in azioni può invece arrivare fino ad un massimo del 25%, ed i Fondi immobiliari e gli investimenti in immobili fino al 20%; infine, è prevista la possibilità di investire in misura residuale (massimo 10%) in strumenti alternativi e flessibili, il cui rischio non è direttamente legato al mercato azionario, obbligazionario o immobiliare (fondi *absolute return* e fondi speculativi) o fondi flessibili.

Le politiche gestionali sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico" e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso.

Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo, ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze.

La gestione patrimoniale degli attivi viene svolta direttamente da Crédit Agricole Vita SpA.

Nel 2021 gli investimenti sono stati indirizzati prevalentemente verso il mercato obbligazionario e sono stati effettuati tenendo conto del criterio di determinazione del rendimento basato sulla valutazione delle attività al costo storico (prezzo d'acquisto). Questo metodo prevede che la redditività riconosciuta agli investitori sia determinata in base agli interessi e ai dividendi pagati dai titoli in portafoglio, nonché al realizzo di utili/perdite da negoziazione degli strumenti finanziari movimentati nell'anno: ciò permette di riconoscere agli aderenti un rendimento che di anno in anno non soffre delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in portafoglio.

La gestione del comparto obbligazionario è stata principalmente orientata verso obbligazioni emesse da società con elevato merito di credito in modo da assicurare un rendimento soddisfacente e, allo stesso tempo, limitare i rischi di solvibilità.

Le scelte d'investimento hanno quindi privilegiato la sicurezza e liquidità degli attivi acquistati limitando il peso in portafoglio di strumenti che sono maggiormente esposti alla volatilità dei mercati finanziari. Inoltre, anche nel 2021 è continuata l'attività di miglioramento della diversificazione di portafoglio tramite l'investimento in fondi non esposti ai mercati finanziari, quali i fondi immobiliari.

Il peso del comparto azionario si è mantenuto stabile nell'anno.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2021.

**Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario**

<b>Obbligazionario (Titoli di debito)</b>			<b>89,01%</b>
Titoli di Stato	53,78%		Titoli <i>corporate</i> 23,21%
Emittenti Governativi	53,57%	Sovranaz. 0,21%	OICR 12,02%
			(tutti quotati o <i>investment grade</i> )

**Tav. 2 – Investimenti per area geografica**

<b>Titoli di debito</b>	<b>89,01%</b>
Italia	45,95%
Altri Paesi UE	31,59%
Stati Uniti	5,20%
Altro	6,27%
<b>Titoli di capitale</b>	<b>10,50%</b>

**Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti**

Liquidità (in % del patrimonio)	0,49%
<i>Duration</i> media	86 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0%
Tasso di rotazione ( <i>turnover</i> ) del portafoglio <sup>(*)</sup>	0,09

<sup>(\*)</sup> A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

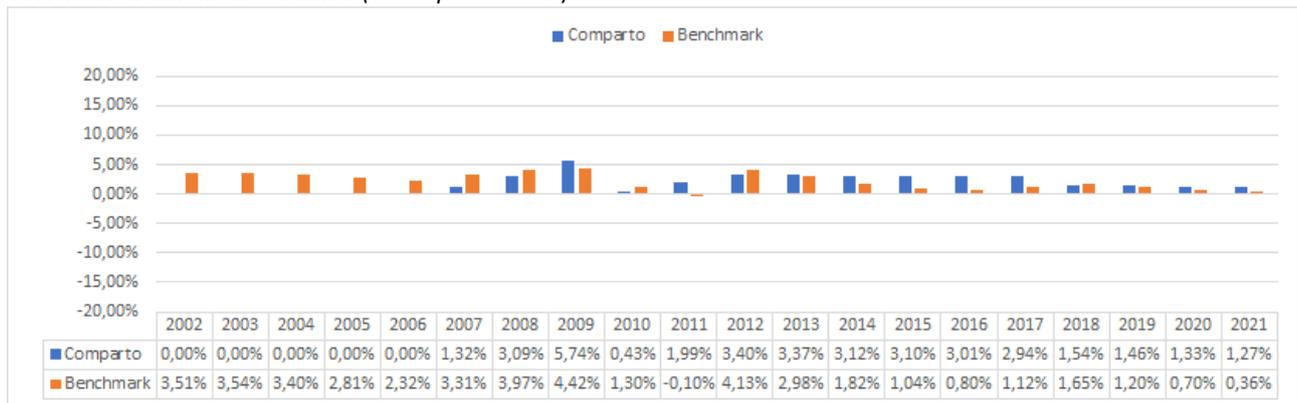
**Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento**

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

**Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)**



**Benchmark:** tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

**Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in

relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

#### Tav. 5 – TER

	2019	2020	2021
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,50%</b>	<b>0,50%</b>	<b>0,50%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,50%	0,50%	0,50%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,00%	0,00%	0,00%
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>
- di cui per spese generali ed amministrative	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,00%	0,00%	0,00%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,50%</b>	<b>0,50%</b>	<b>0,50%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

### Orizzonte 10

Data di avvio dell'operatività del comparto:	18/05/2000
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	112.101.775,89
Soggetto gestore:	Anima SGR, Amundi SGR, Eurizon SGR

#### Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario: in particolare, la componente obbligazionaria governativa e sovranazionale, alla fine dell'anno era pari a circa all'82% rispetto al portafoglio totale. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. In particolare, anche nel 2021 sono stati privilegiati titoli di Stato italiani, pari al 38% del portafoglio del Comparto. Alla fine del 2021 i titoli di capitale avevano invece un peso sul totale dei portafogli pari a circa al 9,90%, stabile rispetto al 2020.

Infine, alla fine del 2021 erano presenti investimenti rappresentati da OICR nella misura di circa il 2%.

Dal punto di vista dell'utilizzo di contratti derivati, sono stati utilizzati contratti "futures", esclusivamente per la componente obbligazionaria, tutti posti in essere nell'ambito dei mercati regolamentati: le politiche di investimento del Fondo prevedono infatti il divieto di utilizzare derivati "over the counter" (OTC); l'unico ricorso ai mercati OTC è ammesso per le coperture cambi (forward).

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio esaminando specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati. Nella attuazione della politica di investimento del Comparto non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

La gestione nel corso del 2021 è stata caratterizzata come segue:

#### Amundi Sgr

Il risultato assoluto della gestione finanziaria è stato supportato dall'azionario, a fronte di un contributo negativo dell'obbligazionario, in un contesto di rendimenti al rialzo. Il portafoglio è stato caratterizzato da una posizione in media di marginale sovrappeso sull'azionario.

Confermata nel primo trimestre la view neutrale sugli Usa e la preferenza per i mercati più ciclici, che in generale beneficiano della ripresa globale, come Giappone ed Europa. Nel secondo trimestre, il portafoglio è stato caratterizzato da una posizione in media di neutralità sull'azionario, in aggregato, e sulle singole aree geografiche. L'esposizione all'*asset class* è stata ridotta a partire dal mese aprile, con prese di profitto per consolidare le performance accumulate. Gradualmente, l'esposizione alle diverse aree geografiche è stata portata alla neutralità, a dicembre l'esposizione è stata incrementata su livelli superiori al benchmark.

Con specifico riferimento all'allocazione settoriale, sul segmento azionario europeo a inizio anno il portafoglio presentava una preferenza per i settori *value* e ciclici, in scia alle attese di riapertura delle economie. A partire da fine marzo è stata implementata una rotazione a favore di titoli *quality* e di titoli *growth* più stabili e con valutazioni ritenute non eccessive. A partire da settembre, è stata decisa una nuova rotazione a favore di titoli *value* e ciclici, anticipando una accelerazione dell'economia globale, con riduzione di titoli *quality* e *growth* e incremento di esposizione a titoli di società con storie di ristrutturazione e a titoli di società con alti free cash flow che possono potenzialmente distribuire alti dividendi. L'anno si è chiuso con il portafoglio che evidenzia una preferenza per i settori *value/ciclici* e con esposizione maggiore a servizi di pubblica utilità, energetici, materie di base e finanziari e minore a consumi di base, tecnologia e *real estate*.

Con riferimento alla componente obbligazionaria, su tutto il periodo è stata mantenuta la preferenza per i titoli di Stato periferici europei, nello specifico italiani, e una bassa esposizione ai titoli di Stato *core* e *semi-core*. Nella parte finale dell'anno, a fronte del calo dei rendimenti in scia alle preoccupazioni per la nuova variante Omicron, è stata ridotta la duration. Nel quarto trimestre si è inoltre preso profitto sui TIPS a breve scadenza vs tassi nominali.

### **Anima Sgr**

Il primo trimestre dell'anno è stato caratterizzato dalle attese di ripresa dell'economia globale dopo il rallentamento indotto dall'aumento dei contagi da Coronavirus e dalle misure di *lockdown* decise in vari Paesi per contenere la pandemia. La ripresa ha seguito una traiettoria differenziata tra paesi e aree geografiche in funzione della diffusione del virus e dell'adozione di politiche differenti di stimolo fiscale e monetario.

In Europa l'impatto negativo sull'economia dei persistenti *lockdown* ha creato un contesto di ripresa più lenta, supportando i prezzi delle obbligazioni. Nel secondo trimestre 2021, l'esposizione al rischio di tasso è stata mantenuta neutrale rispetto al benchmark fino a maggio; tra maggio e giugno l'esposizione è stata portata da neutrale a sottopeso, prevalentemente attraverso vendite di titoli di stato in dollari, sulla base di uno scenario rialzista sui rendimenti governativi americani. Nel corso del terzo e quarto trimestre, l'esposizione al rischio di tasso è stata mantenuta sottopeso rispetto al benchmark sulla base di uno scenario rialzista sui rendimenti governativi americani con implicazioni negative anche per le scadenze lunghe della curva europea.

Nel corso dell'anno è stata mantenuta in portafoglio una moderata posizione in corporate bond, non presenti nel benchmark, con finalità di diversificazione e aumento della redditività.

Nel primo trimestre dell'anno si è registrato un generale movimento rialzista del mercato azionario con un contestuale movimento di riduzione della volatilità in una dinamica resiliente. Lateralità dei movimenti dei mercati azionari fino a luglio/agosto, mesi caratterizzati da un generale movimento rialzista del mercato azionario sia statunitense che europeo con un complessivo movimento di riduzione della volatilità. Andando ad analizzare le specifiche aree/settori, tra i principali movimenti del periodo è da notare il pesante andamento del settore dei *consumer discretionary*, in particolare per l'area europea molto legata ai titoli del lusso, in conseguenza alle nuove decisioni cinesi in materia di politica fiscale. Da sottolineare l'ottimo andamento del settore tecnologico, e, dopo mesi di *underperformance*, la ripresa dei settori *communication services* e *utilities*. Il profilo ciclico del portafoglio e l'esposizione complessiva al fattore *value* a sfavore del *growth* continuano a caratterizzare i rischi in portafoglio anche in maniera non particolarmente accentuata.

Il mercato azionario nel mese di dicembre ha sostanzialmente recuperato l'andamento negativo del mese di novembre.

### **Eurizon Sgr**

Il 2021 è stato caratterizzato da una straordinaria riaccelerazione della crescita globale, sostenuta dalle riaperture di molte attività economiche, a loro volta rese possibili dalla campagna vaccinale iniziata sul finire del 2020. Come effetto collaterale si è registrato un significativo aumento dell'inflazione che è stato interpretato dalle banche centrali e dai mercati come transitorio. Nei mesi finali dell'anno tuttavia, a fronte di un recupero macro sempre più completo e una persistenza dell'inflazione più prolungata del previsto, le banche centrali, Fed in primis, hanno iniziato un percorso di normalizzazione della politica monetaria che sarà il principale tema di interesse per il 2022. La borsa americana ha proseguito il recupero iniziato da marzo 2020, registrando nel 2021 un +28.7% (indice S&P 500 comprensivo dei dividendi). Fermi i mercati emergenti in aggregato (ritorno pari a 0.1%).

Ritorni negativi per i tassi governativi che sono tornati a salire dopo la forte discesa seguita alla crisi pandemica. I tassi a lunga scadenza tedeschi hanno seguito quelli USA in termini di direzione, ma con intensità inferiore: il 10 anni Bund è passato da -0.6% a -0.2%.

La performance lorda realizzata nel 2021 è stata positiva e superiore a quella del parametro di riferimento.

La componente azionaria che nel benchmark pesa il 10% è stata mantenuta mediamente in sovrappeso di circa un punto e mezzo, mentre la duration obbligazionaria è stata sottopesata in media di circa un anno. Il risultato migliore rispetto al benchmark è spiegato dal sovrappeso equity oltre che dal buon contributo di stock picking e dal sottopeso di bond.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2021.

#### Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Obbligazionario (Titoli di debito)			84,63%
Titoli di Stato	81,52%		Titoli <i>corporate</i> 3,11%
Emittenti Governativi	81,34%	Sovranaz. 0,18%	OICR <sup>(1)</sup> 1,78%
			(tutti quotati o <i>investment grade</i> )

#### Tav. 2 – Investimenti per area geografica

<b>Titoli di debito</b>	<b>84,63%</b>
Italia	38,52%
Altri Paesi dell'Area euro	37,17%
Altri Paesi	8,94%
<b>Titoli di capitale</b>	<b>9,90%</b>

#### Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,70%
<i>Duration</i> media	86 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	22,35%
Tasso di rotazione ( <i>turnover</i> ) del portafoglio <sup>(*)</sup>	0,792

<sup>(\*)</sup> A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

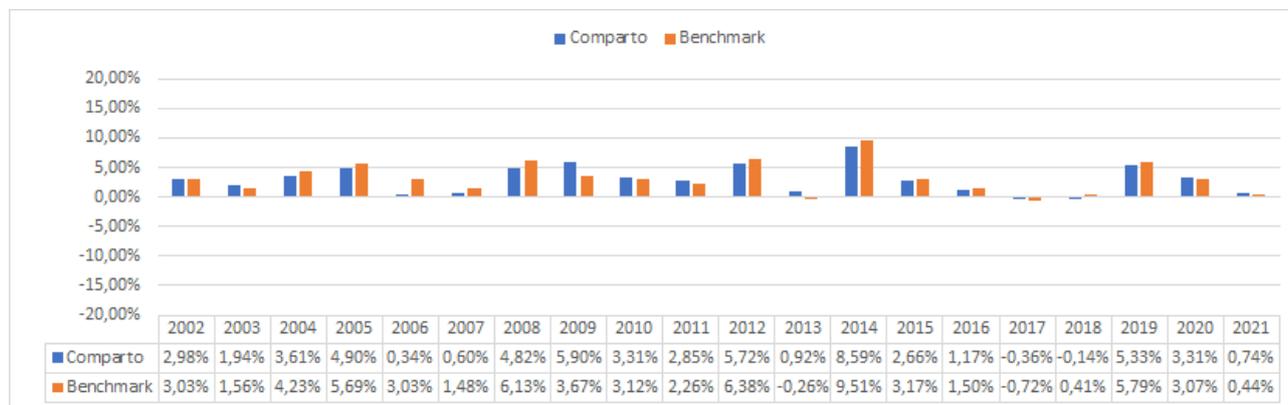
#### Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

#### Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



**Benchmark:**

Tipologia	Nome	Orizzonte 10
Monetario e Obbligazionario	ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index EUR Unhedged Total Return	24,00 %
	ICE BofAML Pan-Europe Government Index EUR Hedged Total Return	27,00 %
	ICE BofAML Pan-Europe Government Index EUR Unhedged Total Return	25,00 %
	J.P. Morgan GBI Global EUR Unhedged Total Return	14,00 %
Azionario	MSCI AC World Index Eur Unhedged Net Return	10,00 %
<b>Totale</b>		<b>100,00%</b>



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

**Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

**Tav. 5 – TER**

	2019	2020	2021
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,15%</b>	<b>0,15%</b>	<b>0,14%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,09%	0,07%	0,07%
- di cui per commissioni di incentivo	0,02%	0,06%	0,04%
- di cui per compensi depositario	0,05%	0,02%	0,03%
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>
- di cui per spese generali ed amministrative	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,00%	0,00%	0,00%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,15%</b>	<b>0,15%</b>	<b>0,14%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

**Orizzonte 20**

Data di avvio dell'operatività del comparto:	18/05/2000
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	120.491.241,57
Soggetto gestore:	Anima SGR, Amundi SGR, Eurizon SGR

**Informazioni sulla gestione delle risorse**

Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. Anche nel 2021 sono risultati preponderanti i titoli di Stato italiani, che rappresentano circa il 23% del totale dei titoli governativi.

L'incidenza dei titoli di capitale sui portafogli del Comparto risultava invece pari al 29,58%.

Infine, alla fine del 2021 erano presenti investimenti rappresentati da OICR nella misura del 2,34%.

Dal punto di vista dell'utilizzo di contratti derivati, sono stati utilizzati contratti "futures", esclusivamente per la componente obbligazionaria, tutti posti in essere nell'ambito dei mercati regolamentati: le politiche di investimento del Fondo prevedono infatti il divieto di utilizzare derivati "over the counter" (OTC); l'unico ricorso ai mercati OTC è ammesso per le coperture cambi (forward).

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio esaminando specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati. Nella attuazione della politica di investimento del Comparto non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

La gestione nel corso del 2021 è stata caratterizzata come segue:

### **Amundi Sgr**

Il risultato assoluto della gestione finanziaria è stato supportato dall'azionario, a fronte di un contributo negativo dell'obbligazionario, in un contesto di rendimenti al rialzo. Il portafoglio è stato caratterizzato da una posizione in media di marginale sovrappeso sull'azionario.

Confermata nel primo trimestre la view neutrale sugli Usa e la preferenza per i mercati più ciclici, che in generale beneficiano della ripresa globale, come Giappone ed Europa. Nel secondo trimestre, il portafoglio è stato caratterizzato da una posizione in media di neutralità sull'azionario, in aggregato, e sulle singole aree geografiche. L'esposizione all'*asset class* è stata ridotta a partire dal mese aprile, con prese di profitto per consolidare le performance accumulate. Gradualmente, l'esposizione alle diverse aree geografiche è stata portata alla neutralità, a dicembre l'esposizione è stata incrementata su livelli superiori al benchmark.

Con specifico riferimento all'allocazione settoriale, sul segmento azionario europeo a inizio anno il portafoglio presentava una preferenza per i settori *value* e ciclici, in scia alle attese di riapertura delle economie. A partire da fine marzo è stata implementata una rotazione a favore di titoli *quality* e di titoli *growth* più stabili e con valutazioni ritenute non eccessive. A partire da settembre, è stata decisa una nuova rotazione a favore di titoli *value* e ciclici, anticipando una accelerazione dell'economia globale, con riduzione di titoli *quality* e *growth* e incremento di esposizione a titoli di società con storie di ristrutturazione e a titoli di società con alti free cash flow che possono potenzialmente distribuire alti dividendi. L'anno si è chiuso con il portafoglio che evidenzia una preferenza per i settori *value/ciclici* e con esposizione maggiore a servizi di pubblica utilità, energetici, materie di base e finanziari e minore a consumi di base, tecnologia e *real estate*.

Con riferimento alla componente obbligazionaria, su tutto il periodo è stata mantenuta la preferenza per i titoli di Stato periferici europei, nello specifico italiani, e una bassa esposizione ai titoli di Stato *core* e *semi-core*. Nella parte finale dell'anno, a fronte del calo dei rendimenti in scia alle preoccupazioni per la nuova variante Omicron, è stata ridotta la duration. Nel quarto trimestre si è inoltre preso profitto sui TIPS a breve scadenza vs tassi nominali.

### **Anima Sgr**

Il primo trimestre dell'anno è stato caratterizzato dalle attese di ripresa dell'economia globale dopo il rallentamento indotto dall'aumento dei contagi da Coronavirus e dalle misure di *lockdown* decise in vari Paesi per contenere la pandemia. La ripresa ha seguito una traiettoria differenziata tra paesi e aree geografiche in funzione della diffusione del virus e dell'adozione di politiche differenti di stimolo fiscale e monetario.

In Europa l'impatto negativo sull'economia dei persistenti *lockdown* ha creato un contesto di ripresa più lenta, supportando i prezzi delle obbligazioni. Nel secondo trimestre 2021, l'esposizione al rischio di tasso è stata mantenuta neutrale rispetto al benchmark fino a maggio; tra maggio e giugno l'esposizione è stata portata da neutrale a sottopeso, prevalentemente attraverso vendite di titoli di stato in dollari, sulla base di uno scenario rialzista sui rendimenti governativi americani. Nel corso del terzo e quarto trimestre, l'esposizione al rischio di tasso è stata mantenuta sottopeso rispetto al benchmark sulla base di uno scenario rialzista sui rendimenti governativi americani con implicazioni negative anche per le scadenze lunghe della curva europea.

Nel corso dell'anno è stata mantenuta in portafoglio una moderata posizione in corporate bond, non presenti nel benchmark, con finalità di diversificazione e aumento della redditività.

Nel primo trimestre dell'anno si è registrato un generale movimento rialzista del mercato azionario con un contestuale movimento di riduzione della volatilità in una dinamica resiliente. Lateralità dei movimenti dei mercati azionari fino a luglio/agosto, mesi caratterizzati da un generale movimento rialzista del mercato azionario sia statunitense che europeo con un complessivo movimento di riduzione della volatilità. Andando ad analizzare le specifiche aree/settori, tra i principali movimenti del periodo è da notare il pesante andamento del settore dei *consumer discretionary*, in particolare per l'area europea molto legata ai titoli del lusso, in conseguenza alle nuove decisioni cinesi in materia di politica fiscale. Da sottolineare l'ottimo andamento del settore tecnologico, e, dopo mesi di *underperformance*, la ripresa dei settori *communication services* e *utilities*. Il profilo ciclico del portafoglio e l'esposizione complessiva al fattore *value* a sfavore del *growth* continuano a caratterizzare i rischi in portafoglio anche in maniera non particolarmente accentuata.

Il mercato azionario nel mese di dicembre ha sostanzialmente recuperato l'andamento negativo del mese di novembre.

## Eurizon Sgr

Il 2021 è stato caratterizzato da una straordinaria riaccelerazione della crescita globale, sostenuta dalle riaperture di molte attività economiche, a loro volta rese possibili dalla campagna vaccinale iniziata sul finire del 2020. Come effetto collaterale si è registrato un significativo aumento dell'inflazione che è stato interpretato dalle banche centrali e dai mercati come transitorio. Nei mesi finali dell'anno tuttavia, a fronte di un recupero macro sempre più completo e una persistenza dell'inflazione più prolungata del previsto, le banche centrali, Fed in primis, hanno iniziato un percorso di normalizzazione della politica monetaria che sarà il principale tema di interesse per il 2022. La borsa americana ha proseguito il recupero iniziato da marzo 2020, registrando nel 2021 un +28.7% (indice S&P 500 comprensivo dei dividendi). Fermi i mercati emergenti in aggregato (ritorno pari a 0.1%).

Ritorni negativi per i tassi governativi che sono tornati a salire dopo la forte discesa seguita alla crisi pandemica. I tassi a lunga scadenza tedeschi hanno seguito quelli USA in termini di direzione, ma con intensità inferiore: il 10 anni Bund è passato da -0.6% a -0.2%.

La performance lorda realizzata nel 2021 è stata positiva e superiore a quella del parametro di riferimento.

La componente azionaria che nel benchmark pesa il 30% è stata mantenuta mediamente in sovrappeso di circa un punto e mezzo, mentre la duration obbligazionaria è stata sotto pesata in media di circa un anno. Il risultato migliore rispetto al benchmark è spiegato dal sovrappeso equity oltre che dal buon contributo di stock picking, ma anche il corto di duration ha contribuito positivamente.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2021.

### Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Obbligazionario (Titoli di debito)			62,76%
Titoli di Stato	59,83%	Titoli <i>corporate</i>	2,93%
Emittenti Governativi	59,67%	Sovranaz.	0,16%
		(tutti quotati o <i>investment grade</i> )	OICR <sup>(1)</sup> 2,34%

### Tav. 2 – Investimenti per area geografica

<b>Titoli di debito</b>	<b>62,76%</b>
Italia	22,92%
Altri Paesi dell'Area euro	23,85%
Altri Paesi	15,99%
<b>Titoli di capitale</b>	<b>29,58%</b>

### Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	5,31%
<i>Duration</i> media	93 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	20,12%
Tasso di rotazione ( <i>turnover</i> ) del portafoglio <sup>(*)</sup>	0,832

<sup>(\*)</sup> A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

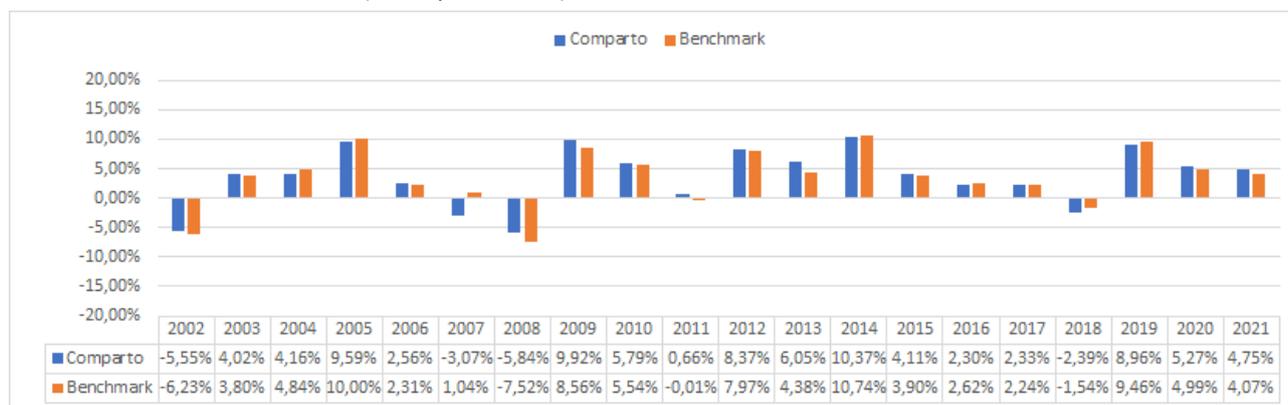
### Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

**Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)**



**Benchmark:**

Tipologia	Nome	Orizzonte 20
Monetario e Obbligazionario	ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index EUR Unhedged Total Return	15,00 %
	ICE BofAML Pan-Europe Government Index EUR Hedged Total Return	31,50 %
	ICE BofAML Pan-Europe Government Index EUR Unhedged Total Return	13,50 %
	J.P. Morgan GBI Global EUR Unhedged Total Return	10,00 %
Azionario	MSCI World Index EUR Hedged Net Return	20,00 %
	MSCI AC World Index Eur Unhedged Net Return	10,00 %
<b>Totale</b>		<b>100,00%</b>



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

**Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

**Tav. 5 – TER**

	2019	2020	2021
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,20%</b>	<b>0,17%</b>	<b>0,18%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,09%	0,07%	0,08%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,08%	0,07%
- di cui per compensi depositario	0,01%	0,02%	0,03%
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>
- di cui per spese generali ed amministrative	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,00%	0,00%	0,00%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,20%</b>	<b>0,17%</b>	<b>0,18%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

**Orizzonte 30**

Data di avvio dell'operatività del comparto:	18/05/2000
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	209.521.256,93
Soggetto gestore:	Anima SGR, Amundi SGR, Eurizon SGR

## Informazioni sulla gestione delle risorse

Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. Anche nel 2021 sono risultati preponderanti i titoli di Stato italiani, che rappresentano il 17,3% del totale.

L'incidenza dei titoli di capitale sui portafogli del Comparto risultava invece pari al 47,7%.

Infine, alla fine del 2021 erano presenti investimenti rappresentati da OICR nella misura del 4,1%.

Dal punto di vista dell'utilizzo di contratti derivati, sono stati utilizzati contratti "futures", tutti posti in essere nell'ambito dei mercati regolamentati: le politiche di investimento del Fondo prevedono infatti il divieto di utilizzare derivati "over the counter" (OTC); l'unico ricorso a strumenti OTC è ammesso per le coperture cambi (forward).

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

La gestione nel corso del 2021 è stata caratterizzata come segue:

### **Amundi Sgr**

Il risultato assoluto della gestione finanziaria è stato supportato dall'azionario, a fronte di un contributo negativo dell'obbligazionario, in un contesto di rendimenti al rialzo. Il portafoglio è stato caratterizzato da una posizione in media di marginale sovrappeso sull'azionario.

Confermata nel primo trimestre la view neutrale sugli Usa e la preferenza per i mercati più ciclici, che in generale beneficiano della ripresa globale, come Giappone ed Europa. Nel secondo trimestre, il portafoglio è stato caratterizzato da una posizione in media di neutralità sull'azionario, in aggregato, e sulle singole aree geografiche. L'esposizione all'*asset class* è stata ridotta a partire dal mese aprile, con prese di profitto per consolidare le performance accumulate. Gradualmente, l'esposizione alle diverse aree geografiche è stata portata alla neutralità, a dicembre l'esposizione è stata incrementata su livelli superiori al benchmark.

Con specifico riferimento all'allocazione settoriale, sul segmento azionario europeo a inizio anno il portafoglio presentava una preferenza per i settori *value* e ciclici, in scia alle attese di riapertura delle economie. A partire da fine marzo è stata implementata una rotazione a favore di titoli *quality* e di titoli *growth* più stabili e con valutazioni ritenute non eccessive. A partire da settembre, è stata decisa una nuova rotazione a favore di titoli *value* e ciclici, anticipando una accelerazione dell'economia globale, con riduzione di titoli *quality* e *growth* e incremento di esposizione a titoli di società con storie di ristrutturazione e a titoli di società con alti free cash flow che possono potenzialmente distribuire alti dividendi. L'anno si è chiuso con il portafoglio che evidenzia una preferenza per i settori *value/ciclici* e con esposizione maggiore a servizi di pubblica utilità, energetici, materie di base e finanziari e minore a consumi di base, tecnologia e *real estate*.

Con riferimento alla componente obbligazionaria, su tutto il periodo è stata mantenuta la preferenza per i titoli di Stato periferici europei, nello specifico italiani, e una bassa esposizione ai titoli di Stato *core* e *semi-core*. Nella parte finale dell'anno, a fronte del calo dei rendimenti in scia alle preoccupazioni per la nuova variante Omicron, è stata ridotta la duration. Nel quarto trimestre si è inoltre preso profitto sui TIPS a breve scadenza vs tassi nominali.

### **Anima Sgr**

Il primo trimestre dell'anno è stato caratterizzato dalle attese di ripresa dell'economia globale dopo il rallentamento indotto dall'aumento dei contagi da Coronavirus e dalle misure di *lockdown* decise in vari Paesi per contenere la pandemia. La ripresa ha seguito una traiettoria differenziata tra paesi e aree geografiche in funzione della diffusione del virus e dell'adozione di politiche differenti di stimolo fiscale e monetario.

In Europa l'impatto negativo sull'economia dei persistenti *lockdown* ha creato un contesto di ripresa più lenta, supportando i prezzi delle obbligazioni. Nel secondo trimestre 2021, l'esposizione al rischio di tasso è stata mantenuta neutrale rispetto al benchmark fino a maggio; tra maggio e giugno l'esposizione è stata portata da neutrale a sottopeso, prevalentemente attraverso vendite di titoli di stato in dollari, sulla base di uno scenario rialzista sui rendimenti governativi americani. Nel corso del terzo e quarto trimestre, l'esposizione al rischio di tasso è stata mantenuta

sottopeso rispetto al benchmark sulla base di uno scenario rialzista sui rendimenti governativi americani con implicazioni negative anche per le scadenze lunghe della curva europea.

Nel corso dell'anno è stata mantenuta in portafoglio una moderata posizione in corporate bond, non presenti nel benchmark, con finalità di diversificazione e aumento della redditività.

Nel primo trimestre dell'anno si è registrato un generale movimento rialzista del mercato azionario con un contestuale movimento di riduzione della volatilità in una dinamica resiliente. Lateralità dei movimenti dei mercati azionari fino a luglio/agosto, mesi caratterizzati da un generale movimento rialzista del mercato azionario sia statunitense che europeo con un complessivo movimento di riduzione della volatilità. Andando ad analizzare le specifiche aree/settori, tra i principali movimenti del periodo è da notare il pesante andamento del settore dei *consumer discretionary*, in particolare per l'area europea molto legata ai titoli del lusso, in conseguenza alle nuove decisioni cinesi in materia di politica fiscale. Da sottolineare l'ottimo andamento del settore tecnologico, e, dopo mesi di *underperformance*, la ripresa dei settori *communication services* e *utilities*. Il profilo ciclico del portafoglio e l'esposizione complessiva al fattore *value* a sfavore del *growth* continuano a caratterizzare i rischi in portafoglio anche in maniera non particolarmente accentuata.

Il mercato azionario nel mese di dicembre ha sostanzialmente recuperato l'andamento negativo del mese di novembre.

### Eurizon Sgr

Il 2021 è stato caratterizzato da una straordinaria riaccelerazione della crescita globale, sostenuta dalle riaperture di molte attività economiche, a loro volta rese possibili dalla campagna vaccinale iniziata sul finire del 2020. Come effetto collaterale si è registrato un significativo aumento dell'inflazione che è stato interpretato dalle banche centrali e dai mercati come transitorio. Nei mesi finali dell'anno tuttavia, a fronte di un recupero macro sempre più completo e una persistenza dell'inflazione più prolungata del previsto, le banche centrali, Fed in primis, hanno iniziato un percorso di normalizzazione della politica monetaria che sarà il principale tema di interesse per il 2022. La borsa americana ha proseguito il recupero iniziato da marzo 2020, registrando nel 2021 un +28.7% (indice S&P 500 comprensivo dei dividendi). Fermi i mercati emergenti in aggregato (ritorno pari a 0.1%).

Ritorni negativi per i tassi governativi che sono tornati a salire dopo la forte discesa seguita alla crisi pandemica. I tassi a lunga scadenza tedeschi hanno seguito quelli USA in termini di direzione, ma con intensità inferiore: il 10 anni Bund è passato da -0.6% a -0.2%.

La performance lorda realizzata nel 2021 è stata positiva e superiore a quella del parametro di riferimento.

La componente azionaria che nel benchmark pesa il 50% è stata mantenuta mediamente in sovrappeso di circa un punto e mezzo, mentre la duration obbligazionaria è stata sotto pesata in media di circa un anno. Il risultato migliore rispetto al benchmark è spiegato dal sovrappeso equity oltre che dal buon contributo di stock picking, ma anche il corto di duration ha contribuito positivamente.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2021.

**Tav. 1 – Investimenti per tipologia**

<b>Obbligazionario (Titoli di debito)</b>			<b>43,32%</b>
Titoli di Stato	<b>40,68%</b>	Titoli <i>corporate</i>	<b>2,64%</b>
Emittenti Governativi	<b>40,56%</b>	Sovranaz.	<b>0,12%</b>
			OICR <sup>(1)</sup> <b>4,08%</b>
			(tutti quotati o <i>investment grade</i> )

**Tav. 2 – Investimenti per area geografica**

<b>Titoli di debito</b>	<b>43,32%</b>
Italia	17,32%
Altri Paesi dell'Area euro	17,13%
Altri Paesi	8,87%
<b>Titoli di capitale</b>	<b>47,67%</b>

**Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti**

Liquidità (in % del patrimonio)	4,93%
<i>Duration</i> media	99 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	22,07%
Tasso di rotazione ( <i>turnover</i> ) del portafoglio <sup>(*)</sup>	0,901

<sup>(\*)</sup> A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

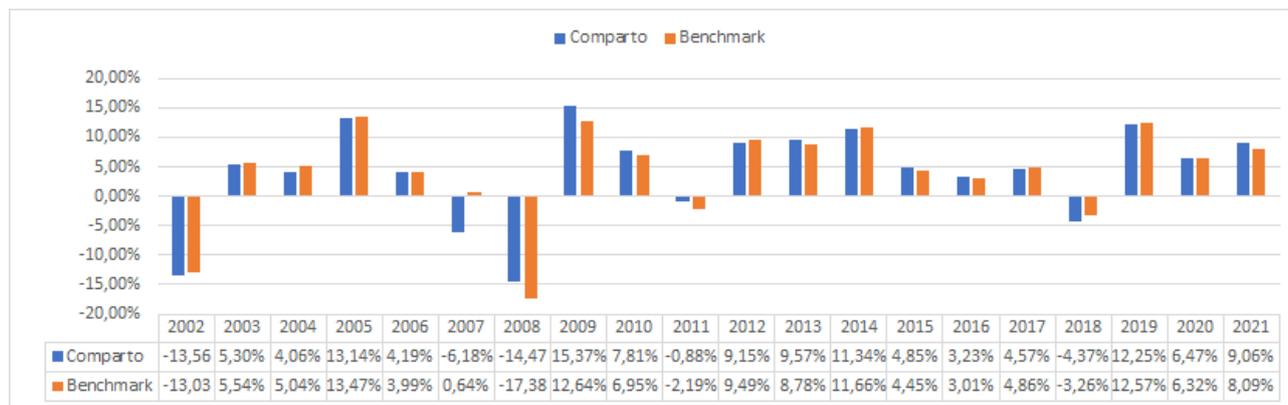
## Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

**Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)**



### Benchmark:

Tipologia	Nome	Orizzonte 30
Monetario e Obbligazionario	ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index EUR Unhedged Total Return	10,00 %
	ICE BofAML Pan-Europe Government Index EUR Hedged Total Return	28,00 %
	ICE BofAML Pan-Europe Government Index EUR Unhedged Total Return	12,00 %
Azionario	MSCI World Index EUR Hedged Net Return	30,00 %
	MSCI AC World Index Eur Unhedged Net Return	20,00 %
<b>Totale</b>		<b>100,00 %</b>



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

### Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

**Tav. 5 – TER**

	2019	2020	2021
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,18%</b>	<b>0,19%</b>	<b>0,19%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,09%	0,08%	0,08%
- di cui per commissioni di incentivo	0,02%	0,09%	0,09%
- di cui per compensi depositario	0,08%	0,02%	0,02%
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>
- di cui per spese generali ed amministrative	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,00%	0,00%	0,00%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,18%</b>	<b>0,19%</b>	<b>0,19%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

## Orizzonte Sostenibilità

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15/02/2020
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	17.135.377,77
Soggetto gestore:	Eurizon SGR

### Informazioni sulla gestione delle risorse

Il comparto, attivo dalla metà del mese di febbraio 2020. La linea Orizzonte Sostenibilità risulta avere un rating ESG superiore alle altre linee (AA vs A), nonché un ESG Quality Score ben più elevato del benchmark.

Relativamente alla componente obbligazionaria, circa il 26,5% è rappresentato da titoli governativi italiani ed europei. L'incidenza dei titoli di capitale sui portafogli del Comparto risultava invece pari al 62,3%.

Infine, alla fine del 2021 non erano presenti investimenti rappresentati da OICR.

Dal punto di vista dell'utilizzo di contratti derivati, sono stati utilizzati contratti "futures", tutti posti in essere nell'ambito dei mercati regolamentati: le politiche di investimento del Fondo prevedono infatti il divieto di utilizzare derivati "over the counter" (OTC); l'unico ricorso a strumenti OTC è ammesso per le coperture cambi (forward).

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. Il gestore effettua il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

### Eurizon Sgr

Il 2021 è stato caratterizzato da una straordinaria riaccelerazione della crescita globale, sostenuta dalle riaperture di molte attività economiche, a loro volta rese possibili dalla campagna vaccinale iniziata sul finire del 2020. Come effetto collaterale si è registrato un significativo aumento dell'inflazione che è stato interpretato dalle banche centrali e dai mercati come transitorio. Nei mesi finali dell'anno tuttavia, a fronte di un recupero macro sempre più completo e una persistenza dell'inflazione più prolungata del previsto, le banche centrali, Fed in primis, hanno iniziato un percorso di normalizzazione della politica monetaria che sarà il principale tema di interesse per il 2022. La borsa americana ha proseguito il recupero iniziato da marzo 2020, registrando nel 2021 un +28.7% (indice S&P 500 comprensivo dei dividendi). Fermi i mercati emergenti in aggregato (ritorno pari a 0.1%).

Ritorni negativi per i tassi governativi che sono tornati a salire dopo la forte discesa seguita alla crisi pandemica. I tassi a lunga scadenza tedeschi hanno seguito quelli USA in termini di direzione, ma con intensità inferiore: il 10 anni Bund è passato da -0.6% a -0.2%.

La performance lorda realizzata nel 2021 è stata positiva e superiore a quella del parametro di riferimento.

La componente azionaria che nel benchmark pesa il 60% è stata mantenuta mediamente in sovrappeso di circa un punto, mentre la duration obbligazionaria è stata sotto pesata in media di 0,9 di anno. Il risultato migliore rispetto al benchmark è spiegato dal sovrappeso equity e dal corto di duration.

Eurizon Sgr, gestore unico della linea, ha adottato criteri di scelta degli strumenti finanziari e degli emittenti secondo una politica basata sull'analisi di rating ESG calcolati con applicativi proprietari. L'individuazione degli strumenti finanziari è stata puntuale per quanto riguarda l'asset obbligazionario, mentre l'investimento sull'asset azionario è stato effettuato con un fondo OICR emesso dallo stesso gestore fino ai primi mesi del 2021. Raggiunto stabilmente il valore del patrimonio in 10 milioni di euro, Eurizon ha provveduto a disinvestire l'OICR e passare ad una gestione diretta in titoli attraverso un portafoglio modello coerente con i principi condivisi nella convenzione di gestione.

**Tav. 1 – Investimenti per tipologia**

<b>Obbligazionario (Titoli di debito)</b>			<b>26,53%</b>
Titoli di Stato	<b>26,53%</b>	Titoli <i>corporate</i>	<b>0%</b>
Emittenti Governativi	<b>26,53%</b>	Sovranaz.	<b>0%</b>
			OICR <sup>(1)</sup> <b>0%</b>
			(tutti quotati o <i>investment grade</i> )

**Tav. 2 – Investimenti per area geografica**

<b>Titoli di debito</b>	<b>26,53%</b>
Italia	14,58%
Altri Paesi dell'Area euro	11,95%
Altri Paesi	0%
<b>Titoli di capitale</b>	<b>62,30%</b>

**Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti**

Liquidità (in % del patrimonio)	11,17%
<i>Duration</i> media	107 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	27,37%
Tasso di rotazione ( <i>turnover</i> ) del portafoglio <sup>(*)</sup>	1,484

<sup>(\*)</sup> A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

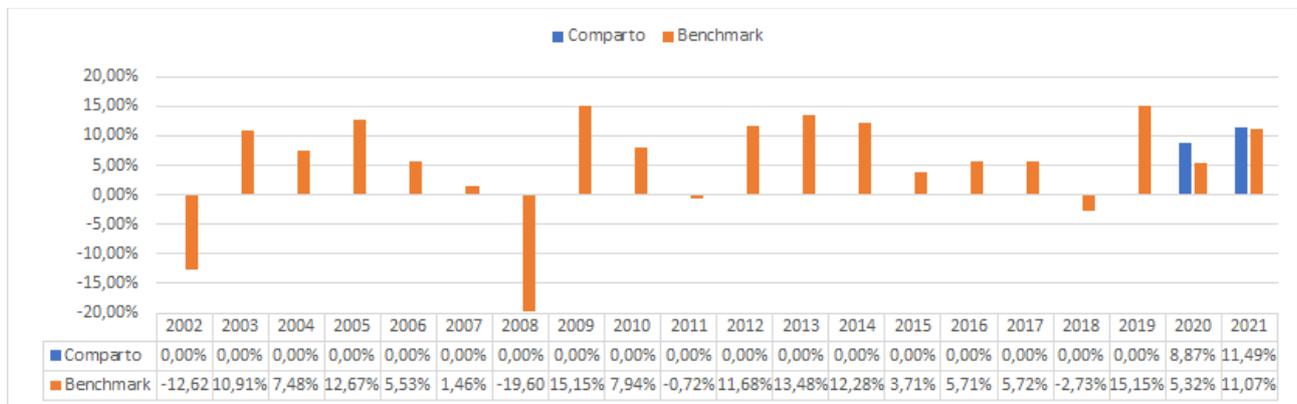
**Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento**

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

**Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)**



**Benchmark:**

- fino al 30/6/2022

Tipologia	Nome	Orizzonte Sostenibilità
Azionario	MSCI World Index EUR Hedged Net Return	30,00 %
	MSCI World Index (ND-USD)	30,00 %
Monetario e Obbligazionario	ICE BofAML Euro Government Index	40,00 %
<b>Totale</b>		<b>100,00 %</b>

- dal 1/7/2022

Tipologia	Nome	Orizzonte Sostenibilità
Azionario	MSCI EMU ESG Leaders in Euro	30,00 %
	MSCI World ESG Leaders in Euro	30,00 %

Monetario e Obbligazionario	ICE BofAML Euro Government Index	40,00 %
<b>Totale</b>		<b>100,00 %</b>



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

#### Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

#### Tav. 5 – TER

	2018	2020	2021
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>		<b>0,10%</b>	<b>0,12%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria		0,08%	0,06%
- di cui per commissioni di incentivo		0,00%	0,04%
- di cui per compensi depositario		0,02%	0,02%
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>		<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>
- di cui per spese generali ed amministrative		0,00%	0,00%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi		0,00%	0,00%
- di cui per altri oneri amm.vi		0,00%	0,00%
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>0,10%</b>	<b>0,12%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

### Linea 12 – Obbligazionaria breve termine

Data di avvio dell'operatività del comparto: 1/1/2011 (variazione denominazione e Asset Allocation dal 1/1/2019)

Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro): 33.262.882

Soggetto gestore: Eurizon Capital SGR S.p.A

#### Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione del comparto si propone la rivalutazione del capitale investito ed è orientata agli investimenti finalizzati a cogliere le opportunità offerte dal mercato monetario e obbligazionario e in misura minore azionario italiano ed estero. Il livello di rischio è medio/basso e l'obiettivo dell'investimento è il mantenimento del valore del capitale nel tempo.

La politica di investimento è prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari dell'area Euro; è prevista una componente azionaria minima: infatti, i titoli di capitale non possono avere un peso inferiore al 5% e superiore al 15% del valore di mercato del portafoglio.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del *Fondo*, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il *Fondo* svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati. Attraverso le competenti funzioni della banca depositaria vengono inoltre effettuati i controlli sui limiti previsti dal mandato di gestione e dal DM 166/2014.

Nell'attuazione della politica di investimento sono stati valutati ex post aspetti sociali, etici ed ambientali attraverso una relazione sul portafoglio di fine anno (allegata al bilancio) che evidenzia il rating Esg del comparto.

**Commento a cura del gestore Eurizon Capital SGR S.p.A.:** “La performance [lorda] della linea è positiva del 3,21%, e batte il parametro di riferimento di 37bps. Questo risultato è stato ottenuto con una Tev di 0,46% e, pertanto, l’information ratio della gestione è stato 0,81.

La linea ha nel benchmark una componente monetaria molto elevata (circa il 54% del benchmark ha scadenza entro i 6 mesi per arrivare oltre il 78% nei 12 mesi). Avendo questa componente un rendimento negativo, al meglio vicino al -0,50%, il gestore ha cercato di ridurre al minimo il peso di questa in portafoglio e allo stesso tempo di rimanere corti di duration. La componente azionaria - che nel benchmark pesa il 10 - è stata mantenuta sempre in sovrappeso. Il risultato migliore rispetto al benchmark è spiegabile in toto dall’overweight azionario che in media è stato del 1,6%.”

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2021.

**Tav. 1 - Investimenti per tipologia**

Obbligazionario: 88%		Azionario: 12%	
Titoli emessi da Stati o Organismi internazionali: 100%	Titoli Corporate: 0%	Titoli di capitale quotati: 87%	Quote di OICR*: 13%

\* Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

**Tav. 2 - Investimenti per area geografica**

**Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti**

<b>Titoli di debito:</b>		Liquidità (in % del patrimonio)	11,98%
Italia	90,43%	Duration media del portafoglio (in anni)	1,19
Altri paesi UE	-	Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	17,06%
Altri paesi dell’OCSE	10%	Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	2,20%
<b>Titoli di capitale:</b>			
Italia	0,32%		
Altri paesi UE	28,42%		
Altri paesi dell’OCSE	70,27%		
Altri paesi	0,99%		

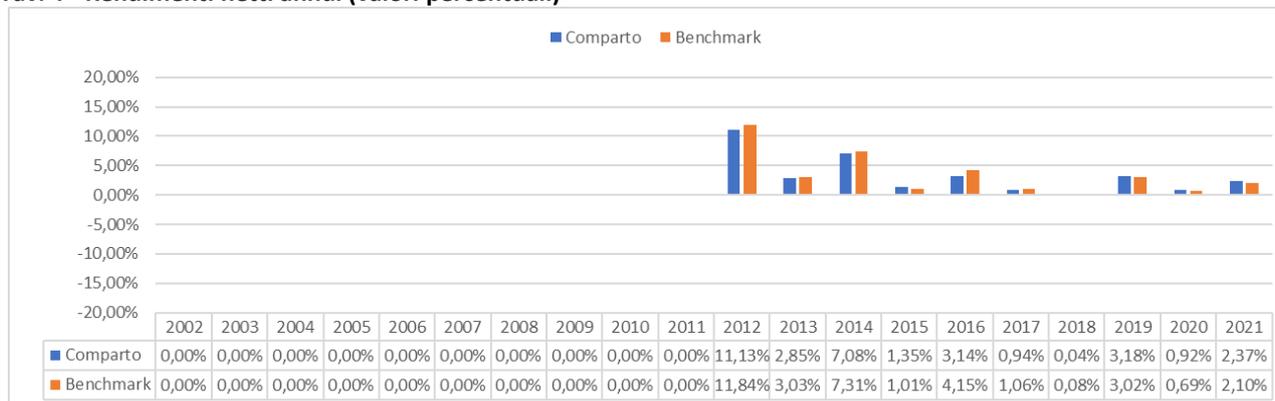
(\*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l’anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l’anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

### Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark e con la rivalutazione del TFR. Nell’esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull’aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell’andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- ✓ il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

**Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)**



**Benchmark:**

39% EGBO - Bofa Merrill Lynch Euro Govt Bill Index; 39% GOIB - Bofa Merrill Lynch Italy Treasury Bill  
 4% JPMGEMLC - JP Morgan Global Govt Bond Emu ; 8% JPMTUS - JPM GBI US Unhedged  
 10% NDDUWI - MSCI World Developed Countries Net Return.

**Tavola 5 – Rendimento medio annuo composto**

Periodo	Comparto	Benchmark	TFR
3 anni (2019-2021)	2,19%	1,96%	2,16%
5 anni (2017-2021)	1,52%	1,42%	2,08%
10 anni (2012-2021)	3,77%	3,93%	2,03%
20 anni (2002-2021)	n.d.	n.d.	n.d.



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

**Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

**Tavola 5 – TER**

	2019	2020	2021
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,07%</b>	<b>0,07%</b>	<b>0,07%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,07%	0,07%	0,07%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
- di cui per compensi banca depositaria	-	-	-
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	-	-	-
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-	-
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	-	-	-
- di cui per altri oneri amm.vi	-	-	-
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,07%</b>	<b>0,07%</b>	<b>0,07%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

**Linea 5 – Assicurativa**

Data di avvio dell'operatività del comparto:	1/01/2018
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	114.801.210
Soggetto gestore:	Generali Italia S.p.A.

**Informazioni sulla gestione delle risorse**

Questo tipo di investimento ha come obiettivo garantire il capitale versato tempo per tempo.

A partire dal 1/1/2018 la Linea è gestita dalla medesima compagnia e la garanzia opera al termine del mandato prevedendo una maggiorazione sul capitale versato dello 0,1%.

A questo comparto sono destinati i flussi del TFR conferiti tacitamente.

Gli obiettivi della gestione separata sono di attuare una politica di investimento prudente orientata verso titoli di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischio del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. Le principali tipologie di investimento sono: obbligazionario, immobiliare e azionario.

**Commento a cura del gestore Generali Italia S.p.A.:** “Nel corso dell’anno 2021 il portafoglio è stato compratore netto di titoli governativi. Nel dettaglio il mandato è stato compratore in via principale di titoli spagnoli e portoghesi. Il portafoglio è stato inoltre compratore di titoli emessi da Paesi Emergenti. In termini di selezione del tratto di curva si sono prediletti attivi nella parte a lunga della curva in ragione della durata media delle passività di riferimento. Per quanto concerne titoli cosiddetti “Green Bonds”, il portafoglio è stato compratore di titoli emessi da Cile, Messico, Spagna ed Ungheria che ricadono sotto tale classificazione. Per quanto concerne il comparto corporate gli acquisti si sono focalizzati nei settori non finanziari, in particolare nell’health care e nelle utilities.”

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2021.

### Tav. 1 - Investimenti per tipologia

Titoli di debito	77,55%
Titoli di capitale	4,64%
Quote di OICR*	16,01
Altro (liquidità, derivati, crediti d’imposta, etc.. )	1,80%

### Tav. 2 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del	0,61%
Esposizione valutaria (in % del	3,52%

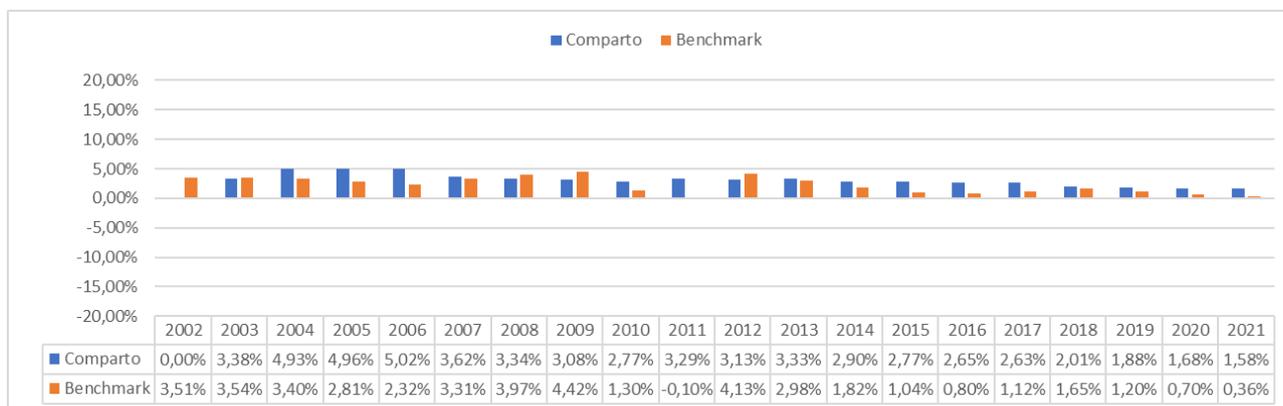
\* di cui 63% titoli di debito, 37% titoli di capitale.

### Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con la rivalutazione del Trattamento di fine rapporto in quanto non è presente un benchmark per questo tipo di gestione. Nell’esaminare i dati sui rendimenti ricordati che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull’aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso.

### Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



### Tav. 5 – Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	TFR
3 anni (2019-2021)	1,74%	2,16%
5 anni (2017-2021)	2,03%	2,08%
10 anni (2012-2021)	2,74%	2,03%
19 anni (2003-2021)	7,57%	4,78%



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

### Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

**Tavola 5 – TER**

	2019	2020	2021
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,97%</b>	<b>0,93%</b>	<b>0,93%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,97%	0,93%	0,93%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
- di cui per compensi banca depositaria	-	-	-
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	-	-	-
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-	-
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	-	-	-
- di cui per altri oneri amm.vi	-	-	-
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,97%</b>	<b>0,93%</b>	<b>0,93%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

## Obiettivo Rendita

Data di avvio dell'operatività del comparto:	1° gennaio 2009
Data di chiusura della linea a nuove adesioni:	13 novembre 2018
Data di chiusura della linea a nuovi versamenti da parte degli aderenti già iscritti:	31 dicembre 2018
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in Euro):	74.097.331,65
Soggetto gestore:	UnipolSai Assicurazioni in coassicurazione con Alleanza Toro SpA, Generali Italia SpA, Allianz SpA e Cattolica Assicurazioni Società Cooperativa

### Informazioni sulla gestione delle risorse

#### Gestione separata FONDICOLL UnipolSai

- **Finalità della gestione:** la politica di gestione adottata mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine, in relazione al mantenimento del potere di acquisto del capitale investito; la gestione è prevalentemente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario e monetario. In considerazione delle garanzie di capitale e/o rendimento minimo offerti dai prodotti assicurativi ad essa collegati, si mantiene ridotta la volatilità dei rendimenti nel corso del tempo.

- **Politica di investimento:** la composizione della Gestione separata è prevalentemente costituita da titoli mobiliari di tipo obbligazionario e monetario.

Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti.

Gli investimenti in titoli azionari non quotati non potranno essere presenti per una percentuale superiore al 10% del portafoglio, mentre per quanto concerne la possibilità di investire in investimenti alternativi (azioni o quote di OICR aperti non armonizzati, azioni o quote di fondi mobiliari chiusi non negoziate in un mercato regolamentato nonché fondi riservati e speculativi) è previsto un limite massimo del 5% del portafoglio.

Con riferimento alla componente riferibile ai titoli di capitale, ai titoli azionari non quotati e agli investimenti alternativi, l'esposizione non dovrà essere superiore al 35% del portafoglio.

E' altresì prevista la possibilità di investire nel comparto immobiliare nel limite massimo del 20% del portafoglio.

Le politiche gestionali sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico" e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso.

Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo, ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze.

La gestione patrimoniale degli attivi viene svolta direttamente da UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2021.

#### Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)				91,1%
Titoli di Stato	58,2%	Titoli <i>corporate</i>	32,9%	OICR <sup>(1)</sup> n.d.
Emittenti Governativi	58,2%	Sovranaz.	0%	(tutti quotati o <i>investment grade</i> )

#### Tav. 2 – Investimenti per area geografica

<b>Titoli di debito</b>	<b>91,1%</b>
Italia	41,1%
Altri Paesi dell'Area euro	31,8%
Altri Paesi	18,2%
<b>Titoli di capitale</b>	<b>8,6%</b>

#### Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,3%
<i>Duration</i> media	104 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	n.d.
Tasso di rotazione ( <i>turnover</i> ) del portafoglio <sup>(*)</sup>	n.d.

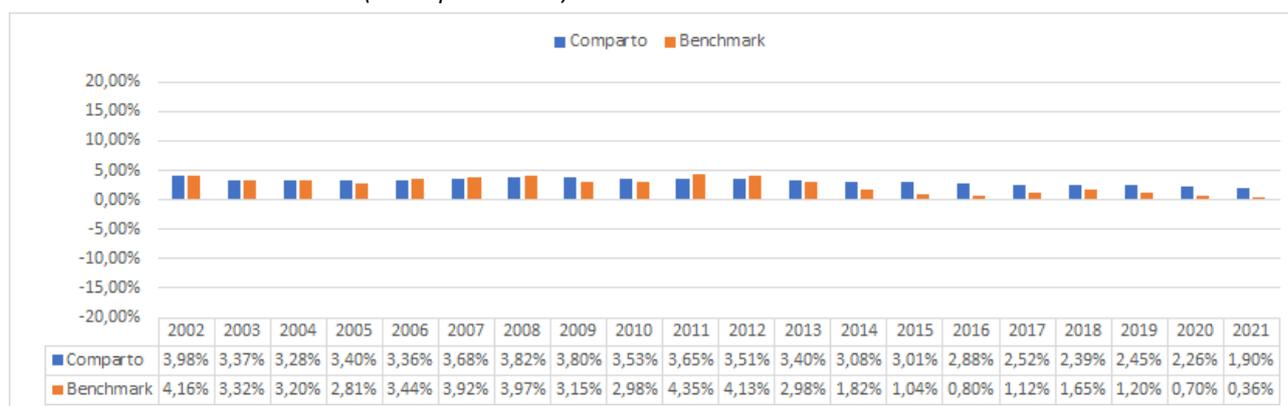
#### Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

#### Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



**Benchmark:** tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

#### Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

#### Tav. 5 – TER

	2019	2020	2021
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,34%</b>	<b>0,50%</b>	<b>0,49%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,34%	0,50%	0,49%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,00%	0,00%	0,00%
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>

- di cui per spese generali ed amministrative	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,00%	0,00%	0,00%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,34%</b>	<b>0,50%</b>	<b>0,49%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.



FONDO PENSIONE GRUPPO BANCARIO  
CRÉDIT AGRICOLE ITALIA



Via La Spezia, 138/a  
43126 Parma

FONDO PENSIONE PREESISTENTE



+39 0521 914902

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1645



[fondopensione@credit-agricole.it](mailto:fondopensione@credit-agricole.it)  
[fondopensione@pec.credit-agricole.it](mailto:fondopensione@pec.credit-agricole.it)

Istituito in Italia



[www.ca-fondopensione.it](http://www.ca-fondopensione.it)

## Nota informativa

*(depositata presso la COVIP l'11/05/2022 e aggiornata in data 23/12/2022)*

### Parte II 'Le informazioni integrative'

*Il Fondo è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.*

#### Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (in vigore dal 01/01/2023)

#### Le fonti istitutive

Il Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia è istituito sulla base delle seguenti fonti istitutive:

- regolamenti del trattamento integrativo delle prestazioni erogate dall'Inps per il personale della ex Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano (16 febbraio 1990), della ex Cassa di Risparmio di Parma (13 luglio 1990) e trattamento aggiuntivo aziendale delle pensioni per il personale dell'ex Credito Commerciale (24 luglio 1990);
- accordi sottoscritti in data 25 marzo 1999, 11 maggio 1999, 27 ottobre 1999 e 22 novembre 1999 tra la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e le Organizzazioni Sindacali aziendali, con cui si è pervenuti ad una trasformazione dei Regolamenti a prestazioni definite in un regime a contribuzione definita e a capitalizzazione individuale con l'istituzione di una Sezione apposita nell'ambito del Fondo preesistente presso il patrimonio della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza;
- accordo 2 ottobre 2007, con cui le parti hanno previsto l'"esternalizzazione" della Sezione a contribuzione definita, con la creazione di un soggetto giuridico autonomo; a seguito del predetto accordo è costituito il "Fondo Pensione Gruppo Cariparma Friuladria", successivamente denominato "Fondo Pensione Gruppo Cariparma Crédit Agricole", e, in ultimo, "Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia".

## Gli organi e il Direttore generale

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati o dai loro rappresentanti: Assemblea, Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci. Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei Sindaci sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

**Consiglio di Amministrazione:** è composto da 16 membri, eletti dall'Assemblea nel rispetto del criterio paritetico (8 in rappresentanza dei lavoratori e 8 in rappresentanza dei datori di lavoro).

L'attuale consiglio è in carica per il triennio 2021-2023 (la scadenza coincide con l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del triennio, prevista per aprile 2024) ed è così composto:

<u>COGNOME</u>	<u>NOME</u>	<u>DATA NASCITA</u>	<u>LUOGO DI NASCITA</u>	<u>DESIGNAZIONE</u>	<u>CARICA</u>
Broglio	Alberto	07/07/1967	Este (PD)	Datori di lavoro	Presidente
Saporito	Vincenzo	3/1/1959	Poggiomarino (NA)	Lavoratori	Vice Presidente
Bagatin	Emanuela	23/06/1964	Pordenone	Datori di lavoro	Consigliere
Breviglieri	Laura	30/04/1969	Mantova	Datori di lavoro	Consigliere
Dellarosa	Elisa	13/04/1976	Rimini	Datori di lavoro	Consigliere
Farinelli	Ferruccio Carlo	23/05/1959	Cremona	Lavoratori	Consigliere
Forcina	Gino	01/04/1973	Roma	Lavoratori	Consigliere
Fusi	Claudio	06/12/1964	Brescia	Datori di lavoro	Consigliere
Gemma	Gian Marco	02/03/1974	Carrara (MS)	Lavoratori	Consigliere
Giordani	Federico	01/01/1977	Parma	Datori di lavoro	Consigliere
Marlat	Stefano	24/02/1964	Lugo (RA)	Datori di lavoro	Consigliere
Migazzi	Giuliana	02/01/1967	Parma	Lavoratori	Consigliere
Malucchi	Alberto	15/05/1970	Pontedera (PI)	Lavoratori	Consigliere
Noberini	Maria Cristina	01/08/1970	Borgo Val di Taro (PR)	Datori di lavoro	Consigliere
Pappa Monteforte	Vittorio	22/02/1963	San Giorgio a Cremano (NA)	Lavoratori	Consigliere
Polesel	Roberto	09/05/1965	Pordenone	Lavoratori	Consigliere

**Collegio dei Sindaci:** è composto da 4 membri effettivi e da 2 membri supplenti, eletti dall'Assemblea nel rispetto del criterio paritetico. L'attuale collegio è in carica per il triennio 2021-2023 (la scadenza coincide con l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del triennio, prevista per aprile 2024) ed è così composto:

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO DI NASCITA	DESIGNAZIONE	CARICA
Orefici	Luca	26/05/1966	Massa	Lavoratori	Presidente
Clementi	Nicola	10/08/1974	Piacenza	Lavoratori	Sindaco
Labadini	Angelo	01/11/1964	Parma	Datori di lavoro	Sindaco
Parenti	Isotta	31/10/1972	Piacenza	Datori di lavoro	Sindaco
Cocconcelli	Alessandro	02/09/1946	Parma	Lavoratori	Sindaco Supplente
Colla	Paolo	13/09/1974	Parma	Datori di lavoro	Sindaco Supplente

**Direttore Generale:** l'attuale Direttore Generale del Fondo, il cui incarico scade ad aprile 2024, è:

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO DI NASCITA
Colombini	Andreina	07/05/1960	Parma

**Responsabile della Funzione Finanza:** Palliola Paolo.

**Responsabile della Funzione Controlli Interni e Compliance:** Capelli Silvia.

**Revisione interna:** Collegio Sindacale.

**Gestione del rischio:** Bruni, Marino & C. srl.

## La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del Fondo Pensione Crédit Agricole Italia è affidata a **PREVINET SPA**, con sede legale ed amministrativa in Via E. Forlanini, 24 - 31022 Preganziol (TV).

## Il depositario

Il soggetto che svolge le funzioni di depositario del Fondo Pensione Crédit Agricole Italia è **BFF Bank SPA** con sede legale in Via Domenichino n. 5, 20149 Milano.

## I gestori delle risorse

La gestione delle risorse del Fondo Pensione Crédit Agricole Italia è affidata ai seguenti soggetti sulla base di apposite convenzioni di gestione. In nessun caso è previsto il conferimento di deleghe; solo per quanto riguarda il comparto Obiettivo Rendita la convenzione assicurativa prevede una coassicurazione con altre Compagnie:

- **Linea “Orizzonte Capitale Garantito”:** CRÉDIT AGRICOLE VITA SPA, con sede legale in Via Università n. 1, 43121 Parma, e sede amministrativa in Via Imperia n. 35, 20142 Milano.
- **Linea “Obiettivo Rendita”:** UNIPOLSAI ASSICURAZIONI SPA (Società risultante dalla fusione per incorporazione in Fondiaria - SAI S.p.A. di Unipol Assicurazioni S.p.A.), con sede legale in via Stalingrado n. 45, 40128 Bologna.
- **Linee “Orizzonte 10”, “Orizzonte 20” e “Orizzonte 30”:**
  1. **AMUNDI SGR SPA**, con sede legale in Via Cernaia n. 8/10 - 20121 Milano;
  2. **ANIMA SGR SPA**, con sede legale in Corso Garibaldi n. 99 - 20121 Milano;
  3. **EURIZON Capital Management SGR** con sede in Piazzetta Giordano dell’Amore n.3 – 20121 Milano.
- **Linea “Orizzonte Sostenibilità e “Linea 12 – Obbligazionaria breve termine”:**
  1. **EURIZON Capital Management SGR** con sede in Piazzetta Giordano dell’Amore n.3 – 20121 Milano.
- **“Linea 5 – Assicurativa”**
- **Generali Italia S.p.A.**, con sede legale in Via Machiavelli n. 4, Trieste e Direzione Generale in Via Marocchese n. 14, Mogliano Veneto (TV)

## L'erogazione delle rendite

Per l'erogazione delle rendite è stata selezionata la Compagnia **CRÉDIT AGRICOLE VITA SPA**, con sede legale in via Via Università 1, 43121 Parma, e sede amministrativa in Via Imperia, 35 - 20142 Milano.

Le tipologie di assicurazione collettiva di rendita vitalizia a premio unico sono le seguenti:

1. Assicurazione di rendita vitalizia immediata rivalutabile a premio unico;
2. Assicurazione di rendita vitalizia immediata rivalutabile reversibile a premio unico;
3. Assicurazione di rendita certa per i primi 5 anni e successivamente vitalizia;
4. Assicurazione di rendita certa per i primi 10 anni e successivamente vitalizia;
5. Assicurazione di rendita vitalizia controassicurata;
6. Assicurazione di rendita vitalizia immediata rivalutabile con raddoppio in caso di perdita di autosufficienza (Long Term Care - LTC).



*I dettagli della Convenzione possono essere consultati nel **Documento sulle rendite** reperibile nell'area pubblica del sito web [www.ca-fondopensione.it/index.jsp?show=documenti](http://www.ca-fondopensione.it/index.jsp?show=documenti).*

## Le altre convenzioni assicurative

Per l'erogazione delle coperture accessorie è stata selezionata la Compagnia **CRÉDIT AGRICOLE VITA SPA**, con sede legale in via Via Università 1, 43121 Parma, e sede amministrativa in Via Imperia, 35 - 20142 Milano.

## La revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti è affidata a **Deloitte&Touche SPA**, sede legale ed amministrativa in Via Tortona n. 25 - 20144 Milano.

L'incarico è stato conferito con delibera dell'Assemblea dei Delegati in data 22 aprile 2021 per il triennio 2021-2023.

## La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni può essere svolta nei luoghi di lavoro dei destinatari, nelle sedi del Fondo e dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive e negli spazi che ospitano momenti istituzionali di attività del Fondo e dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive, secondo le modalità previste nella Parte V dello Statuto.

Per i familiari fiscalmente a carico l'adesione avviene esclusivamente compilando il modulo - reperibile nella Sezione “Modulistica” del sito web [www.ca-fondopensione.it](http://www.ca-fondopensione.it) o che può essere richiesto all'indirizzo di posta elettronica [fondopensione@credit-agricole.it](mailto:fondopensione@credit-agricole.it) - che dovrà essere trasmesso, unitamente alla restante documentazione, alla Sede del Fondo.

## Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- lo **Statuto** (Parte IV - profili organizzativi);
- il **Regolamento elettorale**;
- il **Documento sul sistema di governo**;
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'area pubblica del sito web [[www.ca-fondopensione.it](http://www.ca-fondopensione.it)].  
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP ([www.covip.it](http://www.covip.it)), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*



FONDO PENSIONE GRUPPO BANCARIO  
CRÉDIT AGRICOLE ITALIA



Via La Spezia, 138/a  
43126 Parma

FONDO PENSIONE PREESISTENTE



+39 0521 914902

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1645



[fondopensione@credit-agricole.it](mailto:fondopensione@credit-agricole.it)  
[fondopensione@pec.credit-agricole.it](mailto:fondopensione@pec.credit-agricole.it)

Istituito in Italia



[www.ca-fondopensione.it](http://www.ca-fondopensione.it)

## Nota informativa

*(depositata presso la COVIP l'11/05/2022 e aggiornata in data 30/06/2022)*

### Appendice

#### 'Informativa sulla sostenibilità'

*Il Fondo è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.*

#### Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali/investimenti sostenibili

Il Fondo pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia è consapevole della propria responsabilità sociale con riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario, che deriva dall'essere parte del mercato finanziario in qualità di investitore istituzionale e al tempo stesso soggetto bilaterale espressione di stakeholder "sensibili" alle stesse tematiche.

Per questa ragione, il Fondo pensione si propone di promuovere nell'ambito della propria struttura organizzativa un modello di buone pratiche. Nell'ambito della politica finanziaria intende perseguire questo obiettivo definendo un impegno condiviso con i Gestori a privilegiare emittenti che aderiscono agli standard di sostenibilità ESG.

A fronte di tali scelte, il comparto Orizzonte sostenibilità si caratterizza per la promozione, tra l'altro, di caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di entrambe (Art. 8 Regolamento 2019/2088). Tale comparto è attivo dal 28 febbraio 2020 ed è organizzato con asset azionari pari al 60% e obbligazionari al 40%. La filosofia di gestione della linea è quella di investire in società in grado di gestire al meglio l'impatto sull'ambiente e sulla collettività ed aventi, al contempo, fondamentali solidi, anche in relazione ai temi legati alla Governance, nonché valore attrattivo.

In tale ambito, il Fondo richiede al Gestore che il portafoglio in gestione promuova caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (fattori ESG), ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 (di seguito il "Regolamento 2088").

A tale riguardo, il Gestore si impegna, nello svolgimento dell'incarico di cui alla Convenzione, ad attenersi alle strategie di integrazione dei fattori ESG implementate dal Gestore per prodotti da esso istituiti e classificati ex art. 8 del Regolamento 2088, meglio dettagliate nella Politica di Sostenibilità adottata dal Gestore, come tempo per tempo aggiornata, disponibile sul sito internet dello stesso.

In particolare, oltre all'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, il Gestore considera i fattori ESG nell'analisi e nella selezione degli strumenti finanziari con l'obiettivo:

(i) per la componente obbligazionaria, di ottenere un punteggio ESG, calcolato a livello di portafoglio obbligazionario, superiore al punteggio ESG della componente obbligazionaria del Benchmark, utilizzando i dati dell'info-provider specializzato "MSCI ESG Research";

(ii) per la componente azionaria, di selezionare gli investimenti tenendo conto delle logiche di costruzione del parametro di riferimento che tengono conto di criteri di tipo ambientale, sociale e di governo societario, ed investendo almeno il 90% degli asset in emittenti presenti nel benchmark.

Il punteggio ESG del portafoglio per la componente obbligazionaria in gestione è calcolato come media ponderata dei punteggi ESG degli emittenti gli strumenti finanziari obbligazionari in portafoglio.

Il Gestore ha adottato infine, quale ulteriore elemento di valutazione a supporto delle decisioni di investimento, un modello proprietario per la valutazione dei fattori ESG delle società emittenti e può investire il portafoglio in gestione in attività che possono essere considerate ecosostenibili e che vengono selezionate in base alla politica di investimento del portafoglio in gestione. Tali investimenti, tuttavia, non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del mandato oggetto della presente Convenzione.

Il patrimonio della Linea Orizzonte Sostenibilità è investito prevalentemente in strumenti finanziari di natura azionaria, quotati sui mercati regolamentati internazionali. La scelta degli investimenti sarà effettuata tramite l'assegnazione di un punteggio basato su criteri negativi e positivi, tra cui criteri finanziari e ambientali, sociali e di governance (ESG), finalizzati a selezionare per ciascuna area geografica (Stati Uniti d'America, Europa e Asia), un certo numero di titoli azionari di società i cui vantaggi competitivi possano durare più a lungo nel tempo. Il patrimonio della Linea Orizzonte Sostenibilità non sarà investito in emittenti operanti in settori ritenuti "non socialmente responsabili", secondo quanto previsto nella Politica di Sostenibilità adottata dal Gestore, come tempo per tempo aggiornata."

Tutti gli altri comparti del Fondo pensione non promuovono caratteristiche sociali o ambientali o una loro combinazione (Art. 8 Regolamento 2088) e non hanno come obiettivo il perseguimento di investimenti sostenibili (Art. 9 Regolamento 2088).

## Integrazione dei rischi di sostenibilità

Il Fondo pensione ha deliberato di integrare i rischi di sostenibilità all'interno del proprio sistema dei controlli.

Tali rischi vengono verificati e gestiti con riferimento:

- al fondo pensione stesso quale organizzazione, per gli effetti che i fattori ambientali, sociali e di governo societario (ESG) possono determinare sui processi, l'organizzazione e la struttura, con particolare riferimento ai rischi a cui lo stesso è esposto;
- al processo di investimento, con riferimento agli effetti che la non rispondenza alle buone pratiche in tema di sostenibilità da parte delle società emittenti strumenti finanziari può determinare sui valori dei titoli in cui è investito il portafoglio, nonché, in senso lato, sulla reputazione del Fondo pensione.

Per quanto riguarda il primo punto, il Fondo svolge, attraverso la Funzione fondamentale di gestione dei rischi, una valutazione dell'esposizione ai suddetti rischi, dando evidenza del livello di posizionamento. Tale documento viene trasmesso al Consiglio di Amministrazione del Fondo per una sua valutazione e la eventuale implementazione di azioni di mitigazione.

La Funzione fondamentale di gestione dei rischi effettua poi verifiche di follow up sugli effetti delle azioni di mitigazione eventualmente intraprese.

Per quanto riguarda la componente inerente alla gestione dei portafogli finanziari, il Fondo, come detto, ha fissato il primo livello di presidio attraverso la definizione dell'impegno dei gestori ad adottare valutazioni ESG nell'ambito del processo di gestione. Questa misura risulta in linea con quanto espresso da EIOPA nel suo "Opinion on the supervision of the management of environmental, social and governance risks faced by IORPs" del 10 luglio 2019:

"3.17 ESG risks related to investment assets can be mitigated by taking into account ESG risks in investment decisions. This is in line with the 'prudent person' rule, which requires IORPs to invest assets in such a manner as to ensure the security, quality, liquidity and profitability of the portfolio as a whole."

Per rafforzare questo presidio il Fondo pensione ha individuato una procedura che contempera la necessità del rispetto della delega di gestione definita dalla normativa con l'espressione delle proprie valutazioni in tema di sostenibilità. A tal fine il Fondo pensione monitora (secondo le modalità contenute nella Policy ESG) la composizione dello stesso.

Tale analisi tiene in considerazione le diverse componenti del portafoglio (azionario, obbligazionario corporate, obbligazionario governativo e OICR). A tal proposito il Fondo ha definito all'interno delle convenzioni con i Gestori delle risorse finanziarie un preciso impegno, a carico di questi ultimi, a considerare le tematiche sostenibili nell'ambito del processo di selezione del proprio universo di investimento.

Il Fondo pensione, attraverso la funzione fondamentale di gestione dei rischi, monitora il portafoglio rispetto a queste tematiche, secondo quanto previsto dalle regole di monitoraggio dell'applicativo per i controlli dei requisiti ESG e quanto indicato nel paragrafo seguente. Inoltre, anche gli accordi contrattuali delle altre linee finanziarie, assegnate

mediante bandi di gara, contengono uno specifico impegno da parte dei Gestori a selezionare gli strumenti finanziari attraverso l'applicazione di policy ESG interne.

Qualora emergessero difformità tra le valutazioni espresse dal gestore che ha individuato l'investimento e quelle del Fondo pensione, viene svolto un confronto al fine di verificare la sussistenza di eventuali criticità. Secondo le clausole contenute in convenzione, il Fondo pensione potrebbe, in casi di particolare criticità, chiedere al gestore la dismissione dell'investimento, che dovrebbe in ogni caso realizzarsi senza creare pregiudizio per il Fondo pensione.

## **Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento**

Il Fondo pensione, partecipando ai mercati finanziari, è esposto a una serie di rischi tipici (ad esempio rischio direzionale, rischio tassi, rischio liquidità, rischio volatilità ecc.) che formano oggetto di specifici controlli svolti in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative.

L'esposizione del Fondo ai rischi connessi all'investimento dipende, oltre che dalla composizione del portafoglio e alla correlata esposizione ai rischi tipici, anche da una serie di fattori esogeni, tra i quali vanno specificatamente analizzati quelli derivanti da fattori riconducibili alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario.

La mancata osservanza di buone pratiche rispetto a questi principi da parte degli emittenti (di capitale o di debito) può compromettere la performance economica degli stessi, riflettendosi sul valore delle società, ovvero sul relativo merito di credito o, ancora, sulla sostenibilità degli impegni assunti. Tutti questi elementi si possono tradurre in un impatto negativo sul valore del portafoglio in cui è investito il patrimonio del Fondo pensione.

Il Fondo pensione ha pertanto deciso di mitigare questo rischio attraverso un monitoraggio mediante il quale valuta la "qualità" del singolo emittente rispetto ai fattori ambientali, sociali e di governo societario. Tale valutazione viene compiuta sulla singola emissione e la composizione di queste valutazioni concorre a determinare una notazione media del portafoglio di ogni singolo comparto.

In sintesi, il Fondo pensione ha deliberato, in ottemperanza al comma 1, lettera a) dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2019/2088 di adottare la dovuta diligenza per quanto riguarda l'esposizione ai principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento, procedendo a:

- impegnare i gestori ad adottare criteri ESG nell'ambito della loro politica di selezione degli investimenti;
- effettuare una valutazione della composizione sia del portafoglio complessivo del comparto sia delle singole posizioni.

Attraverso questa valutazione a due stadi il Fondo pensione intende introdurre una mitigazione del rischio complessivo, nonché di quello legato alla singola esposizione che presenti caratteri estremi di criticità.

Il Fondo pensione è, infatti, consapevole che oltre a un impatto negativo legato al valore dei portafogli, lo stesso risulta esposto a un generale rischio reputazionale, che deriva dalla propria condotta generale nonché dall'investimento in società che non prestino la dovuta attenzione ai fattori ambientali, sociali e di governo societario.

Per quanto riguarda le politiche di impegno, ai sensi dell'articolo 3 octies della direttiva (UE) 2007/36/CE e successive modifiche e integrazioni, il Fondo pensione ha deciso di soprassedere all'attivazione di una propria politica, rinviando ogni decisione anche in relazione all'evoluzione della tematica nell'ambito dell'Associazione di rappresentanza dei fondi pensione. Si rinvia alla comunicazione pubblicata sul sito del Fondo per una descrizione delle motivazioni alla base di tale scelta.

Inoltre, nell'ambito delle gestioni attuate dal Fondo, si annoverano anche quelle attuate attraverso gestioni assicurative di Ramo I e V, effettuate, rispettivamente, attraverso la linea "Obiettivo Rendita" gestita da UnipolSai (comparto peraltro chiuso alle nuove contribuzioni dal 1.1.2019) e la linea "Orizzonte Capitale Garantito" gestita da Crédit Agricole Vita. Tali gestioni possono essere attuate nell'ambito del Fondo ai sensi dei Decreti Ministeriali n. 62/2007 e n. 166/2014 in quanto forma pensionistica "preesistente" che, di conseguenza, può avvalersi di questa tipologia gestionale.

In relazione a tale tipologia di investimento, si evidenzia che, per la natura stessa del rapporto sottostante, la titolarità degli attivi gestiti è integralmente trasferita alla Compagnia assicurativa, mantenendo quindi il Fondo un mero diritto di credito verso la medesima. Di conseguenza, ogni strategia generale di investimento, al pari delle singole operazioni è rimessa alla totale autonomia decisionale della Compagnia assicurativa, senza che il Fondo possa in alcun modo esprimere preferenze né, tantomeno, svolgere controlli sugli asset gestiti.

Nel merito, comunque, il Fondo ha avviato un processo informativo volto alla conoscenza delle politiche eventualmente adottate dalle Compagnie sulle tematiche ESG, del cui esito darà pubblica comunicazione.